



Unione Europea



MIUR



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Istituto  
Istruzione  
Secondaria  
Superiore

**A.M. Mazzei - Pantano**

GIARRE - Riposto - Randazzo - Bronte

**Il Professionale Agrario**  
**P**  
**F**



2012  
2013

**Il Tecnico**

**Commerciale**

1. Premessa	pag. 4
2. Quadro Aree del POF	pag. 5
3. Area del contesto	pag. 6
3.1. Analisi del territorio	
3.1.1. La sede Centrale	
3.1.2. Il centro Risorse ed il CPS	
3.1.3. Osservatorio d'area dispersione scolastica	
3.1.4. Sede associata	
3.1.5. Sedi coordinate	
3.1.6. Convitto	
3.1.7. Aziende agrarie annesse	
3.1.8. Adesioni a consorzi , collaborazioni e rete di scuole	
3.2. Analisi del contesto scolastico	
4. Linee programmatiche	pag. 16
4.1. Missione dell'istituto	
4.2. Obiettivi strategici	
4.2.1. Obiettivi dell'istituto	
4.3. Risultati attesi	
5. Area educativo didattica	pag. 20
5.1. Modello educativo didattico	
5.2. Ambiti della didattica	
5.2.1. Piano di studi e titoli	
5.2.1.1. Il Professionale Agrario	
5.2.1.1.1. Programmazione didattica	
5.2.1.1.2. Area dei linguaggi	
5.2.1.1.3. Area storico sociale	

5.2.1.1.4. Area scientifico matematica

5.2.1.1.5. Area tecnico professionale

5.2.1.1.6. Alternanza scuola-lavoro

5.2.1.2. Il Tecnico Commerciale

5.2.1.2.1. Profilo Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

5.2.1.2.2. Profilo “Turismo”

5.2.1.2.3. Alternanza Scuola Lavoro

6. Modello organizzativo pag. 48

6.1. Organigramma

6.2. Struttura amministrativa e gestionale

6.3. Organizzazione amministrativa

6.4. Struttura didattica

7. Pianificazione attività pag. 53

7.1. Portfolio progetti

7.2. Schede riassuntive progetti

7.2.1. Orientamento;

7.2.2. Educazione alla salute;

7.2.3. Progetto “Accoglienza”;

7.2.4. Formazione e aggiornamento personale della scuola;

7.2.5. Corsi addestramento utilizzo strumenti;

7.2.6. Progetto attività convittuali;

7.2.7. Attività sportive - Partecipazione campionati studenteschi ed attività intersedi;

7.2.8. Scuola in Natura

7.2.9. Progetto “Io Sport a Scuola”

7.2.10. Progetto Filippide

7.2.11. Corso di apicoltura

7.2.12. Recupero e gestione delle aree a verde della scuola

- 7.2.13. Diagnosi ed intervento precoce
- 7.2.14. Educazione ambientale
- 7.2.15. Tecniche di degustazione, analisi sensoriale, servizio e conservazione dei vini
- 7.2.16. Progetto interventi di recupero (I.D.E.I.);
- 7.2.17. Convenzione per stage formativi per la cura del verde pubblico con Comuni ed altri Enti;
- 7.2.18. Progetto “Scuole a rischio dispersione scolastica”
- 7.2.19. Progetto “Il Fiore azzurro”;
- 7.2.20. Progetto “Un Balcone Fiorito”
- 7.2.21. Integrazione Alunni Disabili;
- 7.2.22. Progetto “Magnolia”;
- 7.2.23. Orientamento in uscita
- 7.2.24. Progetto l’Articolo
- 7.2.25. Scuola e sport
- 7.2.26. Progetto lingue
- 7.2.27. Teatro francofono
- 7.2.28. Certificazioni linguistiche
- 7.2.29. AFM
- 7.2.30. Educazione alla legalità
- 7.2.31. Patentino 50
- 7.2.32. Informatica di base ed ECDL
- 7.2.33. PROGETTO IGEAT
- 7.2.34. Progetto IMPRESA E LAVORO
- 7.2.35. STAGE e SIMULAZIONE AZIENDALE
- 7.2.36. REDAZIONE E REVISIONE BILANCIO
- 7.2.37. Turismo
- 7.2.38. Progetti Comenius

7.2.39. Progetti F.S.E. e F.E.S.R.

7.3. Piano integrato di intervento pag. 67

7.3.1. Contesto Operativo e POF

8. Monitoraggio e valutazione del POF pag. 71

8.1. Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari

8.2. Coordinamento dei progetti

9. Regolamenti

9.1. Regolamento Istituto

9.2. Regolamento Convitto

## PREMESSA

Il regolamento sull'autonomia (*DPR 8 marzo 1999, n. 275, art. 3*) stabilisce che ogni istituzione scolastica è tenuta a predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il ***Piano dell'Offerta Formativa***.

Come precisa il già citato regolamento, il Piano dell'Offerta Formativa:

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche;
- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.

E' in sintesi, a livello di impegni, la risposta alle domande sociali e individuali di educazione, di formazione e di istruzione provenienti sia dalla comunità nazionale che dal contesto territoriale di riferimento.

Esso definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione dei bisogni culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati e proposti dai diversi organi della scuola.

In particolare, salvo ad essere integrato da altri documenti, il P.O.F. regola l'uso delle risorse dell'istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

## 2. QUADRO AREE POF

### **AREA DEL CONTESTO**

Analisi del territorio  
Analisi del contesto scolastico

### **LINEE PROGRAMMATICHE**

Missione dell'istituto  
Obiettivi strategici  
Definizione dei risultati attesi

### **EDUCATIVO DIDATTICO**

Modello educativo didattico  
Ambiti della didattica

### **MODELLO ORGANIZZATIVO**

### **PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ**

Portfolio progetti di istituto  
Piano integrato di intervento

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF**

### 3. AREA DEL CONTESTO

#### 3.1 Analisi del territorio

##### 3.1.1 La sede Centrale

L'I.S. "**A.M. MAZZEI – E. PANTANO**" di **Giarre, Riposto, Bronte e Randazzo** offre reali opportunità di formazione tecnica e professionale diversificate e funzionali all'economia e alle peculiarità agroambientali del territorio.

La **sede centrale di Giarre**, ubicata al centro di un crocevia commerciale strategico, si integra perfettamente con le caratteristiche economiche del comprensorio **ionico-etneo**, basate sulla presenza preponderante di diverse aziende florovivaistiche, di numerose aziende agrituristiche, di aziende indirizzate alla produzione di ortofrutta ottenuta con tecniche di agricoltura sostenibile e di diverse industrie agroalimentari specializzate nella produzione di prodotti tipici (vino, olio, miele, latte, formaggio, prodotti dolciari).

La vicinanza al territorio dei parchi naturali dell'**Etna**, dei **Nebrodi**, dell'**Alcantara** e della **Riserva del Fiumefreddo**, pone l'Istituto in una posizione chiave per la formazione di giovani professionalmente qualificati, oltre che sul florovivaismo, sull'agriturismo, sulla produzione di ortofrutta ecocompatibile, nonché sulla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali.

L'Istituto è sede di un Centro Risorse e di un Centro Polifunzionale Servizi; la sede di Giarre offre, inoltre, agli studenti provenienti da altri comprensori territoriali, la possibilità di permanere nel moderno, funzionale e accogliente convitto annesso.



### **3.1.2 Il Centro Risorse ed il CPS**

#### **CENTRO RISORSE “La Coperta di Linus”**

Il Centro Risorse costituisce una risposta concreta al problema della dispersione scolastica e del disagio giovanile, è strutturato in modo da offrire ai giovani opportunità diversificate di formazione, d'integrazione sociale e d'inserimento lavorativo. Gli obiettivi specifici del centro risorse possono essere così sintetizzati:

- \* recuperare le situazioni di svantaggio;
- \* facilitare il reinserimento dei giovani drop-out nei percorsi formativi;
- \* contenere il fenomeno della devianza e della criminalità;
- \* favorire l'orientamento professionale.

La realizzazione del centro in contesti territoriali a rischio può costituire per i giovani l'unica possibilità di frequentare un luogo culturalmente stimolante dove poter fruire di informazioni sulle opportunità lavorative, partecipare ad esperienze di autoformazione (studio delle lingue, alfabetizzazione informatica), ma anche praticare attività ricreative, ludiche e sportive.

#### **C P S**

Il Centro territoriale si colloca con una propria specifica identità culturale e sociale nel contesto della rete scolastica della zona.

Offre un servizio finalizzato a coniugare il diritto all'istruzione, all'orientamento e alla formazione professionale.

In tale contesto si prefigurano pertanto, interrelati fra loro, obiettivi di:

- alfabetizzazione culturale e funzionale,
- consolidamento e promozione culturale,
- ri-motivazione e ri-orientamento,
- acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche.

### **3.1.3 Osservatorio d'area dispersione scolastica**

Il nostro istituto è stato individuato dall'Amministrazione scolastica quale sede dell'osservatorio d'area sulla Dispersione Scolastica (ODS).

L'osservatorio ha il compito di monitorare il fenomeno della dispersione scolastica sul territorio,

concordare con le scuole del territorio azioni e progetti atte ad arginare il fenomeno.

Da qualche anno l'istituto partecipa al progetto nato dall'accordo Regione-MIUR che mira a favorire l'integrazione ed a ridurre ulteriormente la dispersione scolastica: a tale proposito sono state istituite reti tra gli istituti.

### **3.1.4 Sede associata di Riposto**

Generalità

Il bacino d'utenza dell'I.T.C."E. Pantano" di Riposto con una popolazione di circa 100.000 abitanti costituisce un territorio omogeneo sotto il profilo socio-economico. Commercio (vino), agricoltura (agrumi), artigianato e pesca sino a qualche decennio fa hanno rappresentato caratteristiche autonome e occasioni di sviluppo economico. Il territorio dell'hinterland registra da alcuni decenni lo sviluppo di piccole imprese artigianali nei settori orto-frutticolo, vivaistico e di strutture di trasformazione, che hanno già un sicuro mercato nel territorio dell'Unione Europea.

È utile, pertanto, formare figure professionali che siano in grado di intervenire attivamente nelle imprese e che siano in grado di avere capacità e competenze, spendibili nel mercato del lavoro del territorio. In questi ultimi decenni si è incrementato il settore terziario, che dal tradizionale pubblico impiego si estende ad altre attività legate ai servizi, ed è decisamente in crescita il settore turistico.

Il porto turistico di Riposto (Porto dell'Etna), le bellezze paesaggistiche dell'Etna, le zone di interesse architettonico e archeologico limitrofe, costituiranno un volano per lo sviluppo della zona ionico-etnea. Nel territorio cresceranno il comparto ricettivo e ristorativo, il comparto del turismo all'aria aperta, il comparto dell'intermediazione e della produzione di viaggi. Saranno strutturati parchi a tema (Fiumefreddo) e parchi per il divertimento. Compravendita e noleggio di unità da diporto, leasing, noleggio di navi da diporto per fini turistici, tassa di stazionamento, trattamento fiscale del porto barca (Legge 8 Luglio 2003, n 172) animeranno mercato ed economia. Nuove imprese costituiranno l'indotto del polo turistico Riposto-Fiumefreddo. Si viene, pertanto, a delineare uno scenario sociologico caratterizzato da un ceto medio, dinamicamente proteso verso una realtà di professioni e di affari, che richiede il continuo aggiornamento delle strutture formative, per adeguarsi opportunamente agli indicatori di qualità di un mercato in espansione dominato da logiche di serrata competizione.

### **3.1.5 Le sedi coordinate**

La **sede coordinata di Randazzo** è una realtà territoriale importante, come punto di riferimento per il comparto agroalimentare e agroambientale. L'analisi di mercato, svolta dall'Istituto, ha fatto

emergere l'esigenza di specializzare l'indirizzo della scuola sulle tecniche forestali e montane, e sulle tecniche agrituristiche. Infatti, nel bacino di utenza dell'Istituto ricadono numerose aziende che operano nel settore agrituristico, aziende boschive, zootecniche, frutticole, vitivinicole e oleicole con relative strutture e impianti per la trasformazione.

La **sede coordinata di Bronte** presenta un bacino di utenza a prevalente economia agricola vocata alla coltivazione del pistacchio. In questo comprensorio vi sono frutteti (pescheti, pereti, meleti), vigneti, oliveti e allevamenti zootecnici. Ecco perché l'Istituto si presenta sul territorio con un indirizzo specifico sul controllo della qualità dei prodotti alimentari tipici ed uno sull'agriturismo per rispondere alla domanda di professionalità richiesta dalle numerose aziende agrituristiche nate negli ultimi anni e per recuperare intere aziende agricole e gli edifici rurali abbandonati.

L'accesso al mondo del lavoro è facilitato anche dalla presenza nell'Istituto di diversi laboratori specializzati, nonché di due aziende agricole con indirizzo florovivaistico, frutticolo, viticolo e olivicolo. Dette aziende sono direttamente gestite da docenti e allievi.

### **3.1.5 Convitto**

Annesso alla sede di Giarre è il **Convitto**, struttura residenziale che permette agli studenti, che provengono dalle zone interne della Sicilia, spesso disagiate e con altissima percentuale di dispersione scolastica, di usufruire di tutti quei vantaggi che solo una scuola aperta è in grado di offrire.

In tale contesto i convittori possono sviluppare le loro capacità personali progredendo nella conoscenza di sé, nelle abilità progettuali e nelle capacità decisionali. Complementare al percorso didattico-formativo, istituzionalizzato dai programmi ministeriali nelle lezioni antimeridiane, è l'assistenza degli educatori nelle ore pomeridiane; ciò assicura un armonico sviluppo della personalità di ogni alunno, nonché l'arricchimento del loro bagaglio culturale, utile per la crescita individuale e sociale dei giovani.

La struttura (scuola-convitto) e, in particolare, gli educatori operanti nel convitto, sensibili ai problemi connessi all'allontanamento degli studenti convittori dal loro ambiente familiare e dal paese natio, adottano delle strategie ed elaborano progetti finalizzati a:

- far sì che gli alunni di primo anno si adattino rapidamente al nuovo ambiente e superino le difficoltà legate alla distanza dai loro genitori e dal loro contesto;
- evitare che lo sradicamento dal territorio di origine comporti la perdita della loro identità socio-culturale;

- valorizzare gli interscambi di informazione, conoscenze ed esperienze diverse, sia all'interno della realtà scolastica, che all'esterno (in ambito locale, nazionale ed estero).

Tutto ciò crea condizioni atte ad acquisire visioni più ampie e moderne del vivere civile attraverso strumenti di decodifica delle diverse realtà; confronto, certamente, utile per lo sviluppo delle necessarie ed autonome capacità di analisi e critica.

I vantaggi offerti dal Convitto non sono limitati soltanto agli alunni convittori, ma si estendono a tutti gli alunni locali e/o pendolari abituali i quali possono, parimenti, impegnarsi in attività pomeridiane extra e parascolastiche, tese non solo a valorizzare l'Istituzione scolastica, ma anche a prevenire e ad affrontare eventuali forme di espressione del disagio giovanile.

### **3.1.6 Aziende Agrarie Annesse**

**L'Azienda agraria della sede di Giarre** si estende per 4 ettari. La principale specializzazione è il florovivaiismo con produzioni di piante ornamentali in vaso a ciclo continuo in coltura protetta, e produzione di fiori recisi in pieno campo. Inoltre l'Azienda dispone di un agrumeto con diverse piante da frutto, di 3.000 mq di ombrai e 2000 mq di serre.

Queste ultime sono dotate di riscaldamento, bancali di radicazione, impianto di irrigazione vaso/vaso con dosatori proporzionali. Inoltre sono coltivate in pieno campo le più diffuse essenze mediterranee (palma-cee, aromatiche e frutti minori)

L'Azienda è in continua crescita infrastrutturale per seguire la costante e rapida evoluzione del settore ed offrire agli allievi una qualificata preparazione professionale che non si esaurisca nella scolarizzazione tradizionale.

**L'Azienda agricola "Nave"** è una struttura dove gli studenti della scuola svolgono attività legate alla coltivazione di frutteti di montagna e di colture tipicamente mediterranee.

Il fondo situato in contrada "Nave" all'interno del Parco dell'Etna a 1011 s.l.m. è esteso 17 ha; vi si coltivano piante di nocciolo, noce, melo, ciliegio, vite, olivo e svariate essenze forestali come il cipresso, abete, pino, cedro e roverella.

In particolare, il vigneto è costituito dalla CV "*Alicante*" a bacca rossa e "*Grecanico Dorato*" a bacca bianca mentre la varietà di olivo coltivato appartiene alla CV "*Brandofino*". L'azienda, attrezzata per attuare le trasformazioni e l'imbottigliamento di vino ed olio, consente l'applicazione delle tecniche apprese teoricamente in classe dagli allievi. Non ultime, per importanza, le sperimentazioni condotte in collaborazione con la **SOAT** di Randazzo che hanno consentito di mettere a dimora un ciliegeto

caratterizzato da portainnesti nanizzanti, e con la SOAT di Bronte per l'impianto di viti di Cv francesi (*Pinot, Cabernet, Merlot, Chardonnay*).

Le tre sedi dell'istituto sono dotate di proprio mezzo di trasporto che viene anche utilizzato per favorire le visite alle aziende agrarie.

### **3.1.7 Adesioni a Consorzi, Collaborazioni e Rete di Scuole "Europea"**

È una rete di scuole dell'U.E. ad indirizzo agrario, costituita nel 1991 e formalizzata con decreto del Re del Belgio del 9 Gennaio 2000, progetta percorsi inerenti l'istruzione agraria in ambito comunitario ed organizza progetti "Leonardo".

L'adesione avviene attraverso "Europea Italia" che raggruppa le scuole italiane ad indirizzo agrario (I.T.A. e I.P.A.A.). L'I.P.S.A.A. "A.M. Mazzei" di Giarre, fa parte sia di "Europea Italia" che di "Europea International". Da tre anni insieme ad un'altra scuola italiana presiede la "BOARD" (direttivo di Europea International) ed è titolare dal 2002 del coordinamento nazionale.

Nell'Aprile 2007, è stata costituita una rete regionale denominata Europea Sicilia, che consorzia gli istituti a indirizzo agrario siciliani, che ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ass. Reg. P.I.

### **Collaborazione con Enti gestori dei parchi naturali (Etna, Nebrodi, Fluviale dell'Alcantara, Nazionale degli Abruzzi, Cento Laghi)**

L'Istituto, in virtù dei protocolli d'intesa sottoscritti con gli enti Parco Dell'Etna e Parco dei Nebrodi, è privilegiato nella realizzazione di progetti di attività didattiche, educative e formative aventi per oggetto la conservazione della natura, i valori ambientali agronomici e culturali del territorio ricadente nelle aree protette. A tale scopo, l'istituto si impegnerà in monitoraggi ambientali di sentieri naturalistico-didattici e metterà a disposizione le proprie esperienze e capacità tecniche, al fine di migliorare i servizi di informazione e fruizione, di concerto con gli enti preposti.

Nell'ambito delle attività previste, la scuola si propone come "polo di riferimento" per le altre istituzioni scolastiche e si impegna a promuovere attività di educazione ambientale, mirate alle conoscenze di flora, fauna, tradizioni agronomiche e culturali del territorio dei parchi.

### **Convenzione Collegio Nazionale Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati**

L'Istituto, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, ha interesse nello sperimentare modalità innovative per massimizzazione l'efficacia dei percorsi di studio e di formazione anche in collaborazione

con soggetti variamente operanti nel mondo del lavoro, per garantire ai propri studenti maggiori e più concrete possibilità occupazionali.

Per tale motivo, in collaborazione con il Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati si è stipulata una convenzione in modo da avere la possibilità di applicare interamente i principi e le opportunità contenute nel D.P.R. n. 328/2001, relativamente alla individuazione di modalità di svolgimento del tirocinio professionale per l'iscrizione nell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, realizzabili in tutto od in parte durante i corsi di studio di istruzione secondaria superiore attualmente attivi presso l'Istituto.

Attraverso la convenzione si riconosce come idoneo tirocinio professionale, ai fini dell'iscrizione nell'Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, previo superamento dell'esame di Stato abilitante, i corsi e le attività formative realizzate dall'Istituto, fuori dall'orario curricolare.

### ***Consorzio "AetnaNet"***

Il consorzio AetnaNet associa istituzioni scolastiche della provincia di Catania che si impegnano nel miglioramento dell'efficienza di servizi didattici, amministrativi, di documentazione, secondo standard concordati di qualità, con l'impegno di strutture telematiche finalizzate allo scopo.

### ***"Strade del Vino"***

Le moderne Strade del Vino, organismi territoriali per la gestione di itinerari enogastronomici, sono normate dalla legge nazionale n. 268 del luglio 1999.

In Sicilia con la legge Regionale 5 del 2 agosto 2002, sono stati istituiti 11 Strade (Bianco d'Alcamo, del Marsala e del Moscato di Pantelleria, dell'Insolia o Ansonica, del Nero d'Avola e del Cerasuolo di Vittoria, del Moscato di Noto e del Moscato di Siracusa, dell'Etna, della Malvasia delle Lipari, Terre d'Occidente, Terre Sicane).

L'Istituto avendo nei piani di studi tematiche fortemente legate al territorio ed all'enogastronomia, essendo sede provinciale dell'ONAV e avendo altresì organizzato il progetto TAGETE per la filiera vitivinicola, al fine di rafforzare i legami con il territorio e ampliare l'offerta formativa, ha deciso di partecipare al suddetto programma, mediante la creazione di itinerari enogastronomici etnei.

### **Protocollo con – Co.De.L. (consorzio per il servizio di depurazione dei liquami**

Nell'ottica di una maggiore integrazione con il territorio, l' Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con il consorzio Co.De.L., per la realizzazione di un progetto denominato “ **Ri..scartiamoci con il verde**” avente come obiettivo il riuso degli scarti della depurazione, acqua e fanghi, in un'area a verde progettata dagli studenti del triennio.

### 3.2 Analisi del contesto scolastico

#### Dati sull'Istituto

Codice Meccanografico CTIS036008

Sito: <http://www.mazzeigiarre.info> -- e-mail: [iissmazzeipantano@gmail.com](mailto:iissmazzeipantano@gmail.com)

Sede Randazzo	SEDE Centrale	SEDE associata	sede Bronte:
Via Capuana <b>Randazzo</b>	via P. di Piemonte 92 95010 <b>Giarre</b>	Via Roma 66 <b>Riposto</b>	Viale Regione 2 <b>Bronte</b>
tel: 095 921463 fax: 095 7992077	tel: 095 932081 fax: 095 933221	tel: 095 938213 fax: 095 7794372	tel: 095 691627 fax: 095 7724742

Numero totale di classi attivate 44 (a. s. 2012/2013)

Laboratori

- Chimica
- Fisica
- Scienze naturali,
- Micropropagazione
- Microbiologia
- Agronomia ed Ecologia
- Analisi sensoriale
- Disegno e genio rurale

Strumenti tecnologici e multimediali

- Laboratori di informatica ad uso didattico.

- Rete informatica estesa su ogni aula.

- Trattamento testi

- Economia aziendale

- Laboratorio lingue

Strutture in dotazione al centro Risorse contro la dispersione scolastica

- LABORATORI Lingue, Arti Grafiche, ambiente e territorio, Biblioteca, Video Proiezione,



	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Test center ECDL</li><li>➤ Campo di calcetto in erba sintetica, Campo polivalente (basket volley, Tennis).</li><li>➤ Mini frantoio per la trasformazione delle olive.</li></ul>
Aziende agrarie	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Ad indirizzo : Florovivaistico, frutticolo, viticolo e oleicolo.</li></ul>
Strutture Sportive	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Palestre, impianti di atletica esterni.</li></ul>
Mezzi di Trasporto	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ 2 Pulmini 9 posti</li><li>➤ 2 Pullman 34 posti</li><li>➤ 1 Pullman 50 posti GT</li></ul>
Convitto	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ 140 Posti letto, 3 sale Tv , sala mensa, aula informatica, salone conferenze, biblioteca, sala giochi , ascolto e produzioni musicali.</li></ul>

---

## **4. LINEE PROGRAMMATICHE**

### **4.1 Mission**

La *Mission* dell'Istituto è creare e sostenere le condizioni per realizzare sul territorio un Polo di competenze nel settore agro-alimentare per l'istituto professionale, e nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale per l'ITC, coniugando le politiche dell'istruzione con i tempi dello sviluppo territoriale di settore in una dimensione europea della formazione.

Il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare a livello critico e culturale il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle.

Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.

- **Educazione**, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali
- **Istruzione**, come costruzione di conoscenze e abilità in campo operativo e tecnico
- **Formazione** come sviluppo di competenze umane, professionali, cognitive e relazionali.

La scuola deve essere il luogo dove i giovani vengono aiutati a crescere nel rispetto degli altri, ricchi di elementi di una cultura della libertà, della partecipazione attiva e critica alla vita della collettività, ispirata a valori di conoscenza del prossimo, di solidarietà sociale, di rispetto delle differenze. Deve essere di tutti, senza preclusioni verso chi vi incontra delle difficoltà e senza pregiudizi; e di ognuno, volta cioè a cogliere nei singoli individui le loro potenzialità, basandosi sulla necessità di riconoscere in ciascuno, nella sua specificità, l'oggetto dell'intervento educativo.

L'**I.I.S.S. "A. M. Mazzie - Pantano"** intende perseguire obiettivi formativi mirati alla realizzazione del giovane nel settore, ed obiettivi professionalizzanti in rapporto con le istanze che il territorio e la realtà occupazionale esprimono.

Il nostro Istituto vuole contribuire alla costituzione di professionalità ricche ed approfondite nel settore dell'agricoltura, della tutela dell'ambiente e dei parchi, delle trasformazioni agroindustriali, del turismo, dell'amministrazione gestionale, aziendale ed economica e dei relativi indotti, riconoscendo nel settore primario e terziario l'ambito preferenziale, anche a livello occupazionale, delle aspirazioni dei nostri diplomati. Occorre puntare a professionalità solidamente ancorate a conoscenze specifiche ed approfondite del settore, in particolare con riferimento alla territorialità locale e che siano mirate alla più spiccata flessibilità; basate quindi sia sul semplice sapere, sia sul saper fare ed improntate al saper essere e saper divenire.

## **4.2 Obiettivi Strategici**

### **STUDENTI**

- migliorare delle competenze di base per raggiungere livelli di apprendimento adeguati;
- individuare strategie per la prevenzione del disagio e la motivazione all'apprendimento
- potenziare la formazione attraverso l'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con le imprese del settore

### **PERSONALE SCOLASTICO**

- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline tecnico-professionali ;
- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline umanistiche
- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline scientifiche
- migliorare le competenze degli insegnanti volte all'utilizzo degli strumenti didattici e strutture fruibili;

### **STRUTTURE**

- migliorare i laboratori scientifici per potenziarne la fruizione da parte dei docenti e degli alunni;
- migliorare gli impianti elettrici e messa in sicurezza;
- potenziare gli strumenti didattico-scientifici in dotazione alla scuola

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E TERRITORIO**

- Favorire la partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi;
- Potenziare i rapporti di collaborazione con imprese di settore ed enti territoriali;
- potenziare le attività pomeridiane rivolte ad alunni, docenti e genitori

#### **4.2.1 Obiettivi d'istituto**

La Scuola si propone di operare nell'ambito delle seguenti priorità:

- potenziare l'uso dei laboratori multimediali e introdurre all'uso di nuove tecnologie e strumenti multimediali;
- formare e aggiornare personale docente, educativo ed ATA per la diffusione della cultura dell'autonomia e per interventi finalizzati alla valutazione dell'efficacia del sistema educativo;

- orientare, informare, educare alle scelte autonome, lotta alla dispersione;
- aumentare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico (recupero delle abilità di base);
- favorire l'integrazione;
- educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- educazione permanente (educazione alla salute e all'ambiente, raccordi con Enti Locali, raccordo e sostegno al mondo del lavoro, Sert, Comuni, Associazioni di Volontariato, Enti del Privato sociale, ecc. PIT);
- Educare alla cultura musicale;
- Attività extracurricolari socio-culturali e professionali (stage) anche per fornire crediti formativi da realizzarsi con Enti pubblici e privati;
- sviluppare la conoscenza delle lingue dell'Unione Europea (potenziamento della lingua inglese e scambi con studenti UE);

#### **4.3 Risultati attesi**

- La scuola deve diventare polo educativo di riferimento e di concertazione per le altre agenzie del territorio, finalizzato alla compensazione degli squilibri socio – ambientali e garante della crescita culturale ed affettiva degli alunni;
  - La conoscenza, l'accettazione, l'acquisizione di sicurezza, fiducia e stima di sé;
  - Lo sviluppo armonico di personalità critiche e capaci di scegliere, superando conformismo e superficialità;
  - Il potenziamento delle capacità di concentrazione, attenzione, riflessione critica;
  - Il superamento del disagio e della devianza attraverso attività di recupero;
  - Il potenziamento delle capacità linguistico – espressive e tecnico-professionali;
  - La capacità di utilizzare canali comunicativi preferenziali e adeguati allo scopo;
  - La capacità di farsi operatori della propria formazione, sviluppando capacità critiche, decisionali e organizzative.

## **5. AREA EDUCATIVO DIDATTICO**

### **5.1 Modello educativo-didattico**

Il raggiungimento degli obiettivi d'istituto passa attraverso strategie didattiche e promozione di ambiti formativi significativi, nei quali concentrare le risorse disponibili, come di seguito sintetizzato.

**1. Favorire** negli studenti l'acquisizione di competenze chiave per lo sviluppo personale e l'inserimento nella società civile e nel mondo del lavoro; tale proposito va perseguito, in particolare nei primi anni, senza abbassare il livello degli obiettivi cognitivi per ciascuna disciplina, ma attivando tutte le strategie didattiche possibili volte alla lotta all'insuccesso e all'abbandono, attraverso:

- l'utilizzo di una didattica coinvolgente e non nozionistica
- la creazione di ambiti di apprendimento che privilegino la disponibilità al dialogo educativo, la crescita di pensiero critico e la conoscenza dei diversi linguaggi di comunicazione;
- l'impiego dei docenti in compresenza favorisce significative esperienze aziendali e di laboratorio.

**2. Potenziare** la fruizione dei laboratori scientifici, intensificando la frequenza e l'uso dei laboratori (chimica, biologia, informatica, industrie agrarie, analisi sensoriali, micropropagazione, azienda agraria) come spazi per una didattica più coinvolgente; in particolare le attività dell'azienda agraria devono costituire una risorsa per tutte le discipline del settore.

**3. Promuovere** la conoscenza delle nuove tecnologie, dell'informatica e della multimedialità, attivando percorsi interdisciplinari basati sull'uso di tali tecnologie, contribuendo alla formazione ed all'aggiornamento dei docenti; potenziando e rendendo il più possibile fruibile l'accesso ai laboratori multimediali.

**4. Favorire** la massima integrazione e il raggiungimento di obiettivi formativi per gli studenti in situazione di svantaggio. Occorre a tal fine investire risorse specifiche nel coordinamento delle attività didattiche del gruppo dei diversamente abili; avviare e sostenere elementi di progettualità mirati a realizzare l'integrazione ed a sviluppare abilità anche spendibili in un'ottica lavorativa per i soggetti svantaggiati; considerare altri elementi di svantaggio, oltre all'handicap, quali il disagio familiare o socioeconomico, le difficoltà di lingua in casi di provenienza da paesi stranieri per attivare prontamente strategie di sostegno.

**5. Mantenere**, consolidare e promuovere progetti in rapporto con il territorio; la scuola deve essere sia un preciso punto di riferimento per le realtà produttive e di servizio nel settore agricolo: agro ambientale, agroindustriale ed agrituristico. Rafforzare la rete di rapporti con le aziende volte a favorire le

attività di stages per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte; rilevare le esigenze territoriali del settore per pianificare le attività di formazione.

**6. Attivare** iniziative di orientamento per gli studenti delle scuole medie, nell'ottica di non creare discrepanza tra l'immagine che all'esterno si può avere della scuola e la sua reale connotazione. Contribuire a scelte serene e consapevoli per gli studenti in prossimità dell'opzione dell'indirizzo di qualifica; fornire supporto alle scelte per il post-diploma, basate sulla conoscenza di sé e delle opportunità di prosecuzione degli studi o di tipo occupazionale.

**7. Promuovere** il turismo scolastico attraverso l'organizzazione di visite aziendali e viaggi di istruzione significativi dal punto di vista didattico e formativo ed adeguatamente supportati da una efficiente organizzazione.

La realizzazione degli obiettivi esposti comporta l'impiego di risorse e l'attivazione di progetti

## **5.2 Ambiti della didattica**

### **5.2.1 Piano di studi e titoli**

#### **5.2.1.1 Il Professionale Agrario**

L'Istituto, costantemente proteso al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ritiene prioritaria la conoscenza delle caratteristiche socio-culturali delle famiglie e del territorio di provenienza dei singoli alunni, al fine di modellare il proprio Progetto Educativo in funzione delle loro reali esigenze.

Una prima indagine si compie al momento dell'accoglienza attraverso dei test che rivelino i dati necessari a rimodulare, eventualmente, il piano proposto. Verifiche e valutazioni vengono effettuate in itinere e a conclusione di ogni modulo didattico. In particolare l'anno scolastico è stato suddiviso in trimestri con Consigli di Classe che precedono gli incontri "Scuola-Famiglia" per uno scambio di informazioni, confronti e chiarimenti.

L'indirizzo "**Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**", ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Il "**Tecnico per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale**" possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

La **Riforma** dei Professionali prevede la struttura quinquennale articolata in due bienni e un quinto anno. Il secondo Biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di Istruzione e Formazione.

Il percorso formativo è caratterizzato da:

- Forte integrazione tra i saperi anche nella dimensione operativa;
- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze anche in relazione al quadro europeo dei titoli e delle qualifiche, per favorire la mobilità delle persone nei paesi dell'Unione Europea;
- Centralità dei laboratori;
- Stage, Tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;
- Possibile collaborazione con esperti esterni per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze specialistiche.

- Gli apprendimenti sono suddivisi in un'area di insegnamento generale comune e aree di indirizzo specifiche.

Le discipline sono suddivise in due aree:

- ❖ Area comune
  - Area dei linguaggi
  - Area storico sociale
  - Area scientifico matematica
- ❖ Area di indirizzo
  - Area di tecnico professionale
  - Alternanza scuola lavoro

Al 4 e 5 anno i ragazzi seguono percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro con stage, differenziati per sede:

- Esperto florovivaista e giardiniere (sede di Giarre);
- Tecniche organizzative e gestionali dell'azienda agrituristica (sede di Giarre).
- Tecnico forestale (sede di Randazzo);
- Esperto in viticoltura ed enologia (sede di Giarre);
- Esperto nel controllo delle produzioni agroalimentari (sede di Bronte e Randazzo);

Fulcro dell'azione didattica è l'utilizzo sistematico delle aziende agrarie e dei moderni laboratori le cui attività sono tecnicamente e didatticamente collegate. In esse gli allievi vengono seguiti da personale altamente specializzato e acquisiscono competenze e abilità professionali adeguate.

I programmi mirano a far sì che il futuro operatore agricolo possa inserirsi nel mondo del lavoro forte di un bagaglio di conoscenze e capacità manuali tali da renderlo competitivo in un mercato sempre più qualificato e selettivo.

A tal fine, durante l'anno scolastico, oltre alle attività pratiche, svolte nelle aziende dell'Istituto, vengono organizzate visite guidate e stage per far conoscere agli allievi le realtà operative nazionali ed europee.

L'Agrotecnico così formato sarà in grado di:

- agire nel sistema di qualità per il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive;
- assumere responsabilità nell'individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative;

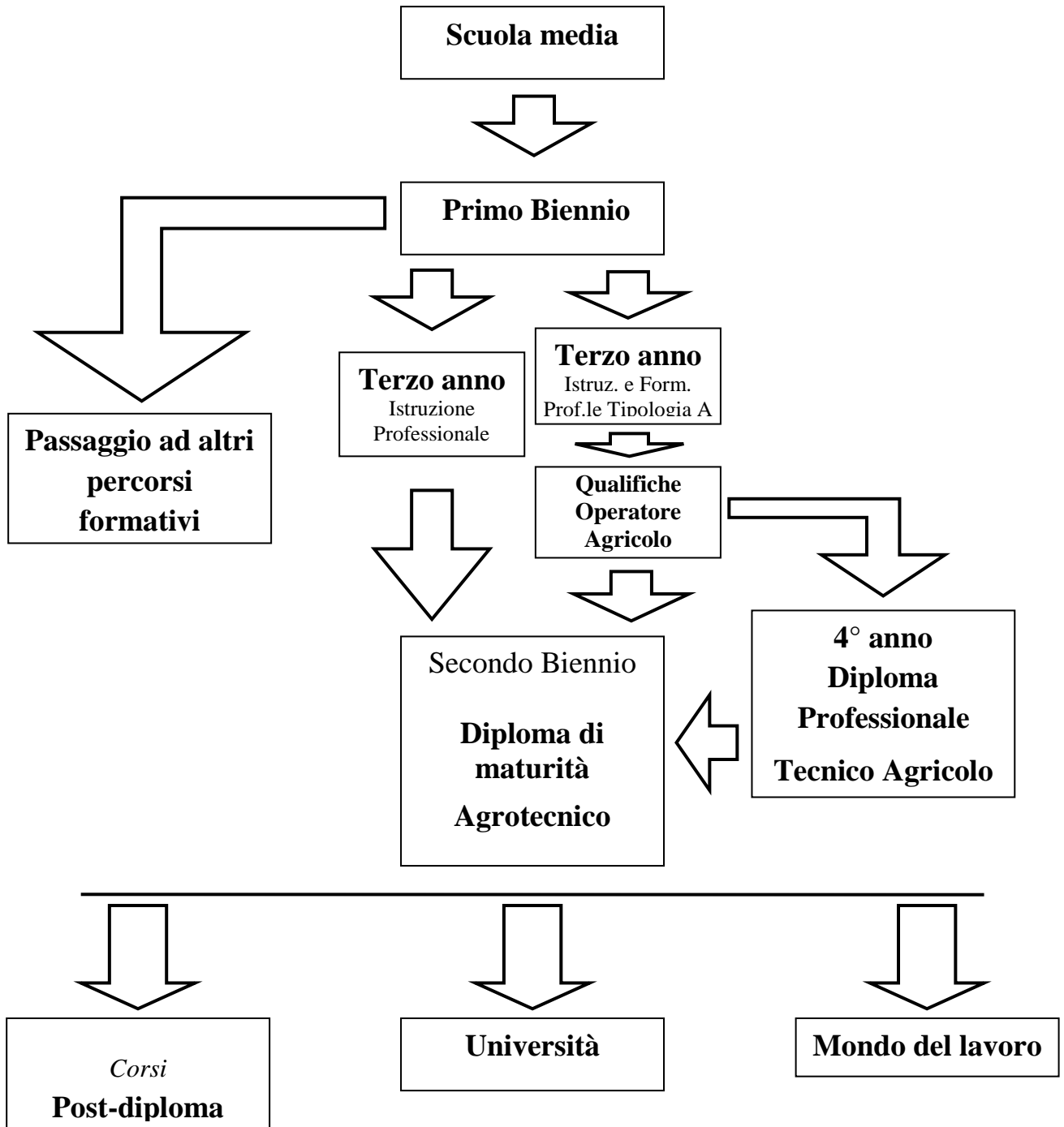


- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità relative ai progetti di sviluppo e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- operare nella prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

**Tra le mansioni dell'agrotecnico iscritto all'albo professionale figurano:**

- la direzione e l'amministrazione di aziende agrarie, agrituristiche e di cooperative di produzione, commercializzazione e vendita di prodotti agricoli;
- l'assistenza tecnico-economica, la progettazione e direzione di piani colturali aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione di mutui fondiari;
- controlli analitici per i settori lattiero-caseario, enologico ed oleario;
- l'assistenza tecnica per interventi fitosanitari e di lotta integrata;
- la direzione e manutenzione di parchi e di giardini in aree urbane;
- consulente ambientale.

# ITER SCOLASTICO



## Discipline e quadro Orario

PRIMO BIENNIO			SECONDO BIENNIO			5 ANNO
Materie di studio	Ore settimanali di lezione		Materie di studio	Ore settimanali di lezione		
	1 Anno	2 Anno		3 Anno	4 Anno	5 Anno
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia, Cittadinanza ..	2	2	Storia, Cittadinanza ..	2	2	2
Lingua inglese	3	3	Lingua inglese	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	Economia Agraria	4	5	5
Ecologia e pedologia	3	3	Sociologia Rurale	-	-	3
Matematica	4	4	Matematica	3	3	3
Scienze integrate	2	2	Biologia Applicata	3	-	-
Fisica	2*	2*	Agronomia Territoriale	5	2	2
Chimica	2*	2*	Chimica Applicata	3	2	-
T.I.C.	2	2	Valorizzazione delle attività produttive	-	5	5
Laboratori tecnologici, esercitazioni	3**	3**	Tecniche di allevamento vegetale ed animale	2	3	-
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	Laboratori tecnologici, esercitazioni	6*	6*	6*
			<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico pratico

\*\* Insegnamento affidato al docente tecnico pratico

*Corsi*  
**Post-diploma**  
**Mondo del lavoro**

**Alternanza**  
**Scuola**  
**Lavoro**

**Esperto florovivaista e giardiniere**

**Tecniche organizzative e gestionali dell'azienda agrituristica**

**Tecnico forestale**

**Esperto nel controllo delle produzioni agroalimentari**

### **5.2.3 Programmazione didattica**

#### **5.2.3.1 AREE dei Linguaggi**

##### **Obiettivi per il biennio**

- Mantenere attenzione all'ascolto per un periodo prolungato
- Prendere appunti
- Organizzare il proprio discorso orale, tenendo conto dell'interlocutore, situazione, tempo disponibile;
- Leggere autonomamente diversificando metodo e tempo di lettura in rapporto a scopi diversi (lettura orientativa, lettura finalizzata alla comprensione, ricerca di dati, studio);
- Comprendere la struttura di un testo, la sua organizzazione e le sue caratteristiche linguistiche e stilistiche;
- Comprendere un testo individuandone gli elementi costitutivi e distinguendo le idee centrali e gli elementi secondari;
- Acquisire i parametri fondamentali per l'analisi dei vari tipi di testi in particolare della poesia e della narrativa;
- Conoscere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Acquisire competenze comunicative in lingua straniera adeguate al contesto;
- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;
- Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- Potenziamento delle flessibilità e delle strutture cognitive attraverso il confronto con i diversi modi di organizzare la realtà che sono propri di altri sistemi linguistici;
- Ampliamento della riflessione sulla propria lingua e sulla propria cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e cultura. sa ascoltare.

##### **Obiettivi minimi**

- Imparare a pianificare e ad organizzare il proprio discorso ;
- Prestare attenzione per il tempo richiesto;
- Comprendere una comunicazione orale;
- Partecipare ad una discussione;

- Leggere in modo corretto ed espressivo;
- Comprendere il senso globale di semplici messaggi in lingua straniera;
- Comprende il senso globale di semplici messaggi;
- Saper ripetere enunciati minimi;
- Saper completare messaggi minimi;
- Saper cogliere in modo essenziale le differenze e le somiglianze tra le diverse culture.

### ***Obiettivi per il terzo anno***

- Prendere appunti in modo consapevole e funzionale;
- Leggere testi di vario genere utilizzando diverse tecniche di lettura, in relazione agli scopi e alle consegne;
- Produrre testi di sintesi, schematizzazione, rielaborazione, confronto secondo le consegne;
- Orientarsi all'interno delle linee fondamentali della storia della letteratura italiana;
- Conoscere ed utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Ampliamento del bagaglio lessicale in lingua straniera nel settore agrario.

### ***Obiettivi minimi***

- Relazionarsi in maniera semplice in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario,
- Possesso di un generale orientamento storico-letterario.
- Svolgere una relazione orale della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento appositamente preparato.

### ***Obiettivi per il 4 e 5 anno***

- Pianificare e svolgere relazioni orali, anche sulla base di appunti, su argomenti di studio e di ricerca in lingua madre e in lingua straniera;
- Leggere e analizzare testi, letterari e non, utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione agli scopi e applicando le categorie di analisi apprese;
- Pianificare e produrre testi ( analisi letterarie guidate, simulazione di articoli e saggi brevi ) in modo completo, documentato e coerente;
- Analizzare testi letterari individuandone i caratteri formali e le valenze espressive, e valutandoli autonomamente;

- Conoscere le opere, gli autori, i movimenti letterari affrontati sapendoli collocare in grandi cornici storico-cronologiche (dal tardo '700 alla seconda metà del '900),
- Relazionare in lingua straniera su argomenti specifici del settore agrario.

**Obiettivi minimi**

- Possesso di un generale orientamento storico-letterario.

**5.2.3.2 AREA storico sociale**

**Obiettivi per il biennio**

- Individuare le strategie e le tecniche di lettura e di studio adeguate alla struttura e alle caratteristiche del manuale;
- Conoscere le principali periodizzazioni dell'epoca studiata;
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati;
- Confrontare in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno del medesimo fatto e fenomeno,
- Mettere in relazione i fatti storici studiati con il contesto sociale entro il quale essi si svolsero.

**Obiettivi minimi**

- Sa collocare un fatto storico nel tempo e nello spazio;
- Sa descrivere un fatto e/o un periodo storico nelle sue linee essenziali;
- Usa una terminologia storica di base.

**Obiettivi per il terzo anno**

- Conoscere gli eventi e i fenomeni trattati;
- Saper usare opportunamente i termini fondamentali del linguaggio storiografico;
- Confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno;
- Esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati.

**Obiettivi minimi**

- Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico;
- Capacità di cogliere relazioni di causa/effetto;

- Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base.

### ***Obiettivi per il 4 e 5 anno***

- Perfezionare le strategie di lettura e di studio adeguate al testo storiografico scolastico e a brani di testi storiografici veri e propri;
- Conoscere gli eventi e i fenomeni trattati;
- Usare con proprietà i termini del linguaggio storiografico;
- Padroneggiare alcuni degli strumenti concettuali di organizzazione temporale delle conoscenze storiche con ciclo, periodizzazione, lunga durata, breve periodo;
- Esporre in forma chiara coerente ed organica fatti e problemi relativi agli eventi storici trattati.

### ***Obiettivi minimi***

- Conoscenza essenziale dei contenuti inseriti in un generale orientamento storico;
- Capacità di cogliere relazioni di causa/effetto;
- Esposizione semplice, ma sostanzialmente corretta e possesso di una terminologia specifica di base.

### ***5.2.3.3 Area scientifico - matematica***

#### **Obiettivi per il biennio**

- Risolvere “problemi” mediante l’analisi dei dati, la formalizzazione, la definizione di strategie risolutive, la costruzione di un modello e la verifica dei risultati;
- Saper analizzare un fenomeno mediante l’individuazione degli elementi significativi e delle loro relazioni, dei dati superflui, di quelli mancanti e saper ricavare dalle premesse le relative conseguenze;
- Applicare correttamente il metodo ipotetico deduttivo ;
- Saper ricavare informazioni significative su un fenomeno dall’analisi corretta dei dati, di tabelle e di grafici;
- Comprendere e apprendere l’aspetto linguistico e simbolico delle materie scientifiche e ciò in relazione anche agli altri campi del sapere;
- Far acquisire padronanza dei procedimenti geometrici finalizzati alla lettura e alla produzione di immagini attraverso sistemi di rappresentazione razionale;



- Dimostrare proprietà di figure geometriche;
- Potenziare le capacità professionali utilizzando lo strumento informatico.

**Obiettivi minimi**

- Saper riconoscere gli elementi con cui si opera;
- Saper fornire le definizioni relative ai vari enti matematici incontrati;
- Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi;
- Saper operare con i numeri razionali relativi e semplificare un'espressione;
- Saper operare con insiemi, relazioni, funzioni, monomi, polinomi, frazioni algebriche, equazioni;
- Saper collegare proposizioni semplici attraverso connettivi logici;
- Saper individuare il procedimento per risolvere semplici problemi.

**Obiettivi per il terzo anno**

- Saper operare con tabelle e grafici
- Possedere un'adeguata conoscenza dei termini tecnici e saperli usare correttamente
- Saper utilizzare gli strumenti informatici più comuni: Windows, Word, Excel, Power Point;
- Matematizzare semplici situazioni problematiche riferite agli ambiti disciplinari professionali;
- Innalzare il livello di astrazione potenziando il simbolismo algebrico;
- Utilizzare metodo, tecniche, linguaggi, strumenti matematici come mezzi di ricerca;
- Saper analizzare ed interpretare realtà;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura utilizzando modelli matematici adatti alla loro rappresentazione.

**Obiettivi minimi**

- Capacità di schematizzare un testo scritto;
- Sviluppo di abilità tecnico-operative relative all'area professionale;
- Acquisire operatività nel piano cartesiano;
- Acquisire proprietà e rigore di linguaggio;
- Sapere rappresentare e interpretare il grafico di una retta;
- Individuare e mettere in relazione i dati;
- Acquisire abilità per risolvere problemi di primo e secondo grado;

- Tradurre problemi geometrici in forma algebrica;
- Riconoscere le coniche e le loro principali caratteristiche;
- Obiettivi biennio post-qualifica;
- Acquisizione di conoscenze a livelli più alti di astrazione e di formalizzazione;
- Capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali);
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- Sviluppare l'interesse nel cogliere lo sviluppo storico - filosofico del pensiero fisico e matematico;
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- Costruire procedure di risoluzione di un problema, anche geometrico, sia per via analitica che sintetica, utilizzando anche linguaggi di programmazione, ambienti di calcolo simbolico e di manipolazione di figure geometriche;
- Operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule.

#### ***Obiettivi minimi***

- Saper dare in modo formale la definizione di termini, enti e concetti;
- Saper leggere e interpretare semplici formule, grafici, diagrammi;
- Conoscere e saper utilizzare correttamente formule, proprietà e leggi;
- Saper tradurre e formalizzare semplici situazioni reali attraverso l'utilizzo di modelli matematici;
- Saper verificare l'attendibilità e la congruenza dei risultati raggiunti;
- Saper giustificare alcune formule e/o equazioni, attraverso un procedimento logico-deduttivo.

#### ***5.2.3.4 Area tecnico professionale***

##### ***Obiettivi per il biennio***

- Conoscenza della morfologia, anatomia e fisiologia delle piante e dei fattori pedo-climatici che condizionano lo sviluppo delle piante;
- Conoscenza degli interventi colturali.
- **Conoscere le proprietà degli elementi chimici di interesse agrario;**
- **Conoscere il sistema periodico degli elementi;**
- **Conoscere le reazioni chimiche;**

- Conoscere le caratteristiche degli elementi più rappresentativi e dei loro composti più usati in agricoltura;
- Conoscenza dei principali composti organici;
- **Conoscere quote e scale e sapersene servire in disegni riguardanti il mondo agricolo;**
- **GPS e GIS**
- **Sapere eseguire semplici rilievi;**
- **Conoscenza delle principali funzioni biologiche che caratterizzano gli organismi appartenenti al mondo vegetale e animale;**
- **Conoscenza e comprensione dell'ecosistema e degli scambi di materia ed energia nei diversi livelli trofici;**
- **Conoscenza dei cicli di alcuni elementi**

#### ***Acquisizioni capacità professionali***

- Identificazione, descrizione ed uso degli attrezzi agricoli;
- Descrizione lettura ed analisi di dati meteorologici;
- Identificazione e descrizione della morfologia delle piante erbacee e legnose;
- Classificazione e riconoscimento delle principali specie vegetali di interesse agrario;
- Uso delle attrezzature e delle vetrerie comunemente utilizzati in laboratorio.
- Misura delle diverse grandezze (massa, volume, temperatura).
- Uso degli indicatori di pH.
- Uso del pHmetro.
- Titolazione volumetrica acido-base.
- Preparazione di soluzioni a diversa concentrazione.
- Diluizione delle soluzioni.
- Lavori preparatori del terreno;
- Lavori complementari, l'irrigazione e la concimazione;
- Propagazione vegetativa delle piante: per via agamica (talea, innesto, propaggine, margotta) e per via gamica.
- Compilazione di un semplice bilancio economico.
- Compilazione di un bilancio economico di trasformazione di prodotti agricoli.
- Separazione di alcool col metodo della distillazione.
- Conoscenze di tipologie di fabbricati rurali.

- Uso delle macchine agricole in dotazione dell'Istituto;
- Conoscenza dei substrati naturali ed artificiali;
- Preparazione dei substrati per la propagazione delle piante;
- Semina, ripicchettamento, rinvaso;
- Operazioni colturali delle principali colture erbacee e legnose presenti nell'Azienda dell'Istituto;

### ***Obiettivi minimi***

- Conoscere la morfologia e l'anatomia delle piante e i fattori pedo-climatici che condizionano lo sviluppo delle piante;
- Conoscere gli interventi colturali;
- **Conoscere i simboli dei principali elementi chimici e loro caratteristiche fisico-chimiche**
- **Conoscere il sistema periodico degli elementi;**
- Conoscere le caratteristiche chimico fisiche degli elementi più rappresentativi e dei loro composti più usati in agricoltura;
- **Conoscenza dell'ecosistema;**
- **Conoscenza dei cicli di alcuni elementi;**
- Conoscenza dei principali composti organici;

### ***Obiettivi per il terzo anno***

- Conoscere le tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori;
- Conoscere i processi trasformativi nel settore agro-alimentare;
- Conoscere e distinguere le caratteristiche chimiche del suolo e saperle determinare in laboratorio;
- Conoscere il comportamento nel suolo dei concimi minerali ed organici più usati in agricoltura;
- Conoscere la composizione chimica di: vino, latte e olio e saper effettuare le più importanti analisi chimiche;
- Riconoscere macchine agricole e attrezzi e descrivere il loro corretto funzionamento rilevare, con strumenti semplici, i confini di una estensione di terreno riportandoli in planimetria;
- Conoscenza e comprensione delle differenze tra ecosistema naturale ed agro ecosistema;
- Conoscenza delle tecniche agronomiche a basso impatto ambientale;
- Conoscenza delle problematiche dell'inquinamento e del degrado ambientale
- Redigere un bilancio economico dell'impresa agraria;
- Stabilire la convenienza economica della trasformazione dei prodotti.

**Acquisizioni capacità professionali**

- Conoscenze delle coltivazioni in ambiente protetto (serre, tunnel, ombrai etc.);
- Riconoscimento e classificazione delle più diffuse colture arboree ed erbacee di interesse agrario;
- riconoscimento dei principali parassiti vegetali ed animali di interesse agrario;
- Uso dei fitofarmaci e fitormoni;
- Analisi del terreno: umidità, scheletro, pH, calcare totale.
- Potatura delle piante di interesse locale;
- Riconoscimento di concimi più usati in agricoltura.
- Determinazione dei principali parametri merceologici del vino, latte, olio.
- Individuazione sul campo del momento ottimale di raccolta delle colture destinate al consumo diretto o alla trasformazione;
- Descrizione ed uso delle principali attrezzature agroindustriali presenti in Istituto;
- Realizzare le principali analisi di laboratorio dei prodotti agroalimentari.
- Conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale e delle risorse economiche;
- Conoscenza degli aspetti storico-culturali relativi alla zona di pertinenza;
- Conoscenza delle principali produzioni locali del settore primario, secondario e terziario del territorio di appartenenza;
- Organizzazione aziendale primaria, ricettiva e ricreativa;
- Elementi di gestione aziendale;
- Conoscenza del marketing relativo ai prodotti agrituristici.

**Obiettivi minimi**

- Conoscere le tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori;
- Conoscere i processi trasformativi nel settore agro-alimentare;
- Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche del suolo;
- Conoscere gli effetti dei concimi minerali ed organici più usati in agricoltura;
- Conoscere la composizione chimica di: vino, latte e olio; saper effettuare le più importanti analisi chimiche;
- Riconoscere macchine agricole e attrezzi e descrivere il loro corretto funzionamento.
- Rilevare, con strumenti semplici, i confini di una estensione di terreno;
- Conoscenza e comprensione delle differenze tra ecosistema naturale ed agro ecosistema;
- Conoscenza delle tecniche agronomiche a basso impatto ambientale;
- Redigere un bilancio economico dell'impresa agraria;

- Stabilire la convenienza economica della trasformazione dei prodotti.

### ***Obiettivi per il 4 e 5 anno***

- Essere capace di analizzare le caratteristiche ambientali, le tipologie aziendali, il mercato e le possibilità di trasformazione dei prodotti in esterno o in azienda;
- Operare scelte del settore produttivo in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche, delle tipologie aziendali, dell'accesso al mercato,
- Saper utilizzare in maniera razionale i fertilizzanti ed i reflui zootecnici, analizzando esigenze individuali di economie esterne
- Conoscere le principali fitopatie e fisiopatie delle piante ed i sistemi di lotta
- Gestire, attraverso programmi informatizzati, esercizi contabili definendo anche
- Rendiconti finali;
- Realizzare il confronto fra bilanci contabili ed economici;
- Compilare i documenti amministrativi e contabili, anche per necessità fiscali.
- Conoscere le problematiche inerenti l'organizzazione razionale dei fattori produttivi;
- Elaborare il bilancio economico aziendale;
- Determinare i costi colturali, i costi di produzione ed i valori di trasformazione;
- Determinare la produttività dei singoli fattori della produzione;
- Saper utilizzare i dati catastali ai fini descrittivi e fiscali dell'azienda;
- Conoscere le varie forme di credito e delle modalità di accesso ai finanziamenti a favore dell'imprenditore agricolo;
- Comprendere l'importanza del mercato e della commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Utilizzare le conoscenze acquisite per operare corrette scelte produttive;
- Individuare la dinamica del mercato per orientare la commercializzazione;
- Conoscere le forme organizzative ed associative in agricoltura per rafforzare il potere contrattuale delle imprese agricole.

**Obiettivi minimi**

- Essere capace di analizzare le caratteristiche ambientali, le tipologie aziendali, il mercato e le possibilità di trasformazione dei prodotti in esterno o in azienda;
- Saper utilizzare in maniera razionale i fertilizzanti ed i reflui zootecnici, analizzando esigenze individuali di economie esterne;
- Conoscere le principali fitopatie e fisiopatie delle piante ed i sistemi di lotta
- Gestire, attraverso programmi informatizzati, esercizi contabili definendo anche rendiconti finali;
- Conoscere i fattori produttivi;
- Elaborare il bilancio economico aziendale;
- Determinare i conti colturali, i costi di produzione ed i valori di trasformazione;
- Determinare la produttività dei singoli fattori della produzione;
- Saper utilizzare i dati catastali ai fini descrittivi e fiscali dell'azienda;
- Comprendere l'importanza del mercato e della commercializzazione dei prodotti agricoli;
- Conoscere le forme organizzative ed associative in agricoltura.

**5.2.3.5 Alternanza scuola-lavoro**

**OBIETTIVI**

**Corso di “Esperto florovivaista e giardiniere”**

*(CLASSI IV A e V A - Sede di Giarre)*

- Essere in grado di conoscere, propagare e coltivare le piante da fiore e ornamentali da pieno campo e da coltura protetta;
- Saper eseguire tutte le operazioni colturali, progettare aree di spazi verdi e curare la sistemazione e la manutenzione.
- Essere in grado di individuare un piano di difesa delle piante.

**Corso di “Tecniche organizzative e gestionali dell'azienda agrituristica”**

*(CLASSI IV B e V B Sede di Giarre)*

- Essere in grado di stabilire percorsi, itinerari, preparare visite guidate nell'ambito della programmazione territoriale e di preparare carte tematiche;

- Essere in grado di contribuire all'organizzazione e gestione di attività ospitative, ristorative e ricreative atti a valorizzare le realtà ambientali ed i prodotti tipici nell'ambito delle tradizioni regionali e locali.

### **Corso di “Esperto nel controllo delle produzioni agroalimentari”**

*(CLASSE IV A e V A Sede di Bronte, CLASSE VB Randazzo)*

- Essere in grado di individuare i processi di trasformazione e conservazione dei prodotti tipici.
- Essere in grado di individuare e determinare i parametri qualitativi, sia chimici che organolettici, dei principali prodotti agroalimentari tipici;
- Essere in grado di individuare pregi e difetti dei prodotti agroalimentari tipici e suggerire eventuali correzioni;
- Essere in grado di conoscere le norme che regolano la produzione e la commercializzazione.

### **Corso di “Tecnico forestale”**

*(CLASSI IV A e VA Sede di Randazzo)*

- Essere in grado di conoscere il territorio e gli strumenti urbanistici vigenti;
- Essere in grado di conoscere le principali essenze forestali del territorio, il loro impianto, governo e trattamento;
- Essere in grado di progettare e realizzare modeste difese montane, anche mediante muretti a secco.



**Piano di studi e titoli professionali della SEDE ASSOCIATA DI RIPOSTO**

L'Offerta Formativa comune degli Istituti Tecnici

A conclusione dei percorsi degli Istituti Tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative in laboratorio e in contesti extrascolastici, saranno in grado di utilizzare gli strumenti culturali e di metodo acquisiti, per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà. In concreto, dovranno padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana, dovranno avere chiare le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti, orientandosi agevolmente fra testi e autori, in particolare rispetto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. Saranno per loro oggetto di riflessione e di studio gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente come pure il valore e le potenzialità dei beni artistici e paesaggistici.

E saranno chiamati a utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio. Faranno propri i modelli appropriati per interpretare fenomeni e dati sperimentali, come pure il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica. Acquisiranno gli strumenti statistici e del calcolo delle probabilità, necessari alla comprensione delle discipline scientifiche e per operare nel campo delle scienze applicate. Utilizzeranno le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, gli strumenti informatici e tecnologici per la comunicazione in rete e impareranno a individuare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative nella ricerca applicata, in relazione ai campi di propria competenza. Saranno infine chiamati a collocare il pensiero matematico e scientifico nello sviluppo della storia delle idee e ad analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e della cultura.

Gli ambiti dei corsi di studio proposti agli studenti del Settore Economico dei nuovi Istituti Tecnici sono: amministrazione e finanza, marketing e relazioni internazionali, gestione delle attività legate al turismo.

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

ARTICOLAZIONE: Relazioni internazionali per il Marketing

ARTICOLAZIONE: Sistemi informativi aziendali

INDIRIZZO: Turismo

L'Offerta Formativa del Settore Economico

Il profilo dei percorsi del Settore Economico è caratterizzato dall'applicazione della cultura tecnico-economica a vaste aree di riferimento: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, saranno chiamati a conoscere le tematiche relative ai fenomeni economico-aziendali, nazionali e internazionali, e

in particolare la normativa civilistica e fiscale, i sistemi aziendali, gli strumenti del marketing, i prodotti e i servizi turistici. Sapranno riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, attraverso lo studio delle discipline dell'economia e del diritto. Potranno comprendere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali, nella loro dimensione locale o globale, e impareranno ad analizzarli con l'ausilio di strumenti matematici e informatici. Gli studenti avranno poi modo di cominciare a orientarsi all'interno della normativa pubblicistica, civilistica e fiscale e potranno confrontarsi con l'utilizzo degli strumenti di marketing in differenti casi e contesti. Altro ambito di applicazione loro proposto sarà la valutazione dei prodotti e dei servizi aziendali, con la possibilità di effettuare calcoli di convenienza per individuare le soluzioni ottimali. Gli studenti impareranno ad agire all'interno del sistema informativo dell'azienda per contribuire alla sua innovazione e al suo adeguamento organizzativo e tecnologico. Sarà loro richiesto di elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali. Le metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso dei laboratori a fini didattici sono considerate uno strumento essenziale per un insegnamento efficace e attraente per gli studenti. Il laboratorio dovrà diventare progressivamente l'ambiente ordinario del fare scuola, in tutti gli ambiti disciplinari e, soprattutto, per gli insegnamenti di indirizzo. Quindi, il traguardo complessivo proposto è rappresentato dalla capacità di analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali sulla base degli strumenti culturali di cui si saranno appropriati.

Le aziende italiane cercano moltissimi diplomati tecnici ogni anno, molto più di quelli che conseguono il diploma di istruzione tecnica nei settori richiesti. Un diploma di istruzione tecnica è, pertanto, una "chiave" per entrare, in tempi brevi, nel mondo del lavoro.

### **Profilo indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

**QUADRO ORARIO INDIRIZZO  
"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"**

Materie di studio	Ore settimanali di lezione				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti

tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Perché scegliere l'Istituto Tecnico - Settore Economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing:

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha:

una preparazione generale e di qualità sui saperi di base, competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali e internazionali
- del diritto pubblico, civile e fiscale
- dei sistemi aziendali e della loro organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- del sistema informativo dell'azienda
- degli strumenti informatici
- degli strumenti di marketing
- dei prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale ▪ spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing dopo il diploma può:

- Inserirsi nel mondo del lavoro: aziende private, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, aziende di produzione software; amministrazione condomini.
- Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici. Organizzare un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario.
- Proseguire con gli studi universitari con accesso a tutte le facoltà. In particolare: Economia e Commercio. Matematica. Giurisprudenza. Informatica. Ingegneria.
- Proseguire con un corso post-diploma.
- Libere professioni.
- Previo conseguimento di laurea breve, espletamento del tirocinio ed esame finale di abilitazione alla professione.

**Profilo indirizzo "Turismo"**

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

<b>QUADRO ORARIO INDIRIZZO "Turismo"</b>					
<b>Materie di studio</b>	<b>Ore settimanali di lezione</b>				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze terra e biologia)	2	2	-	-	-
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	3	3
Arte e territorio	-	-	2	2	2
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue** i risultati di apprendimento **di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

### **Perché scegliere l'Istituto Tecnico - Settore Economico - Indirizzo Turismo**

Il **Diplomato nel Turismo** ha:

una preparazione generale e di qualità sui saperi di base competenze specifiche nel campo:

- dei fenomeni economici nazionali e internazionali

- del diritto pubblico, civile e fiscale
- dei sistemi aziendali in generale
- della produzione e gestione di servizi e prodotti turistici
- della valorizzazione del territorio e delle politiche di marketing
- del sistema informativo dell'azienda
- degli strumenti informatici e linguistici
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità

**Dopo il diploma** può:

**Inserirsi nel mondo del lavoro:**

- direttore o receptionist in alberghi, campeggi, villaggi turistici;
- promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo;
- impiegato in compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati;
- hostess o steward, organizzatore di fiere, congressi ...

**Partecipare a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni**

(prerequisito richiesto: conseguimento del diploma con la votazione di 70/100)

**Partecipare a concorsi indetti da Istituti di Credito**

(tenuto conto dei prerequisiti richiesti da ciascun Istituto in ordine alla votazione con la quale è stato conseguito il diploma)

**Organizzare un lavoro autonomo nel settore turistico**

**Proseguire con gli studi universitari.**

Accesso a tutte le facoltà. In particolare: Scienze del turismo. Economia e Commercio. Matematica. Giurisprudenza. Lingue e letterature straniere.

**Proseguire con un corso post-diploma.**

**Libere professioni.**

Previo conseguimento di laurea breve, espletamento del tirocinio ed esame finale di abilitazione alla professione.

**Alternanza scuola – lavoro Sede associata di Riposto**



- STAGE E SIMULAZIONE AZIENDALE

Destinatari: CLASSI QUARTE N. alunni: 80 su 80

Periodo: da definire - Durata giorni: 20 - ore 40

Metodologia e finalità:

Conoscenza approfondita dell'azienda attraverso lo stage e acquisizione della metodologia organizzativa e contabile. Simulazione della costituzione di una società.

Fasi:

1. Stage presso l'azienda in orario curriculare con la presenza del docente di economia aziendale.
2. Lezioni frontali in orario curriculare con esperto della stessa azienda dove si è effettuato lo stage ed esercitazioni in laboratorio per la costituzione di azienda.

E' rivolta a tutti gli studenti del triennio con obiettivi fortemente orientativi alla conoscenza dei settori aziendali e all'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese del territorio.

- inizio anno scolastico - Incontri con l'Associazione territoriale degli industriali, Confartigiani e Confcommercio, per individuare i bisogni formativi, le attività di cooperazione e di alternanza scuola/lavoro praticabili.

Formalizzazione di un accordo di collaborazione continuativa;

- inizio anno scolastico – Presentazione del progetto ai docenti della scuola. Ciò allo scopo di sensibilizzare la classe docente e di coinvolgerla per renderla attivamente partecipe al lavoro. Presentazione inoltre del progetto ai genitori degli studenti delle classi seconde;

- continuazione del percorso di formazione dei tutor scolastici attraverso la promozione di esperienze di stage in azienda e di alternanza scuola/lavoro .

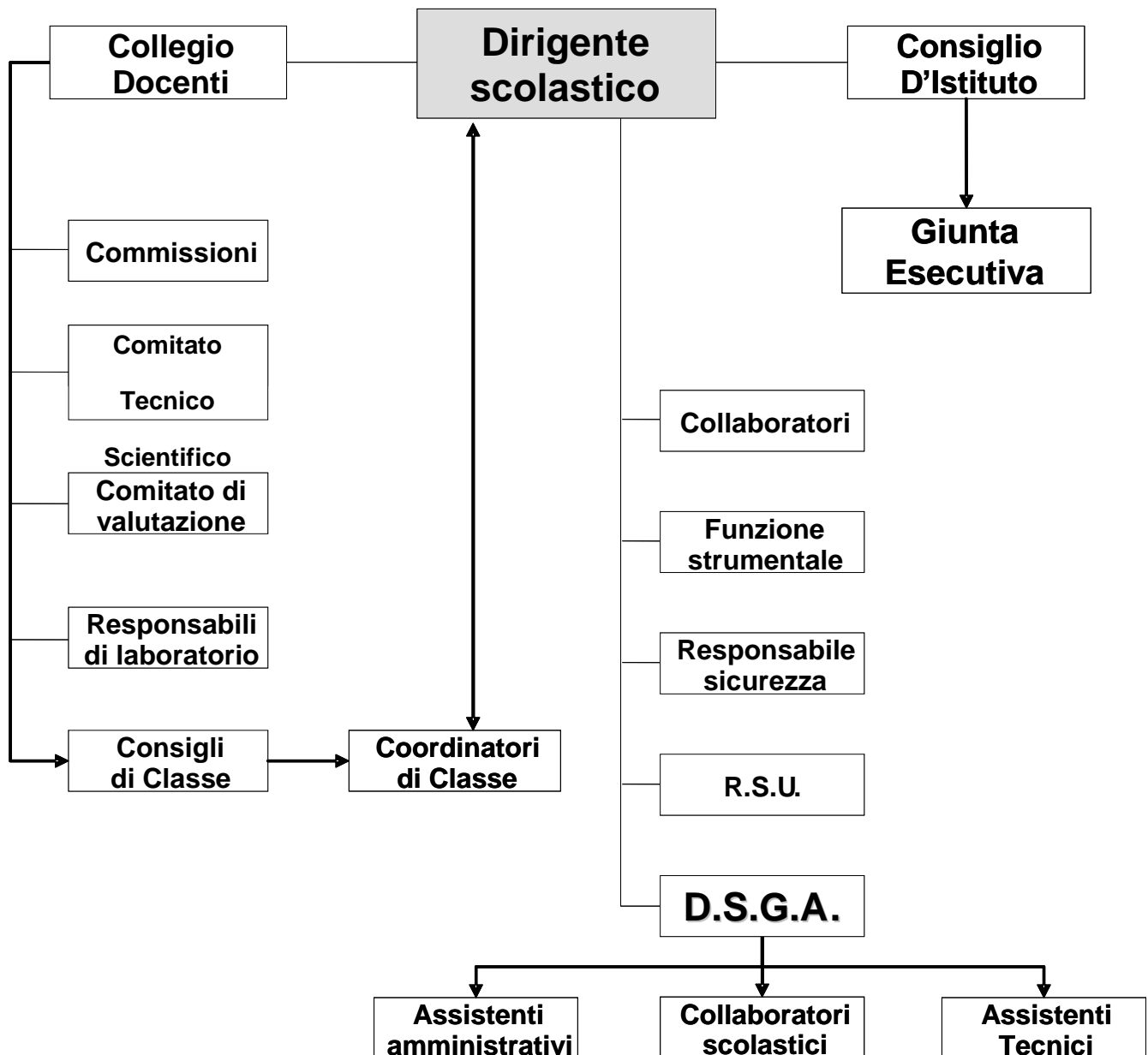
- Entro il 1<sup>a</sup> quadrimestre – Realizzazione in tutte le classi partecipanti di un percorso di formazione attitudinale relativamente a: caratteristiche personologiche – mappa di sé (attitudini e potenzialità) – abilità comportamentali. Preparazione alla visita guidata in azienda

- Visite guidate in aziende opportunamente scelte in sintonia con il lavoro svolto in classe sui settori lavorativi e la valorizzazione del territorio. Si tratta di far conoscere, non solo teoricamente ma concretamente, le diverse tipologie di aziende nonché i settori lavorativi presenti nel nostro territorio: produttivo ovvero meccanico –turistico; commercio; etc.

A conclusione della o delle visite ed entro la fine dell'anno, gli studenti stenderanno una relazione personale con impressioni e valutazioni. Si vuole con ciò rendere esplicite le problematiche di approccio al mondo del lavoro.

**6. MODELLO ORGANIZZATIVO****6.1 Organigramma dell'istituto**

E' la struttura organizzativa della scuola attraverso la quale si realizzano i progetti didattici:



## **6.2 Struttura amministrativa e gestionale**

La dirigenza - è composta dal Dirigente e da 3 collaboratori, fra questi ultimi viene scelto il collaboratore con funzioni vicarie, ovvero sostituisce il dirigente in sua assenza; per le sedi coordinate la dirigenza si avvale di due direttori.

R.S.U. - sono titolari delle relazioni sindacali, a partire dai diritti di informazione, ed esercitano i poteri di contrattazione all'interno di ogni scuola autonoma sull'organizzazione del lavoro, i criteri di impiego del personale, l'applicazione dei diritti sindacali, materie espressamente previste dal CCNL (art. 6). Sottoscrivono con i dirigenti scolastici il "contratto integrativo della scuola", ricercando le soluzioni più confacenti alla migliore organizzazione del lavoro del personale in relazione al piano dell'offerta formativa.

I componenti delle RSU restano in carica per 3 anni; nel caso di dimissioni vengono sostituiti dal primo dei non eletti della medesima lista.

Consiglio d'Istituto - organo elettivo, composto da 6 genitori, 8 docenti, 2 non docenti, 2 studenti e dal Dirigente scolastico, quest'ultimo quale membro di diritto. Il presidente del Consiglio d'Istituto è un rappresentante della componente genitori.

Giunta Esecutiva - organo eletto all'interno del Consiglio d'Istituto, composto da un genitore, un docente, un non docente, dal Dirigente scolastico che lo presiede, dal Direttore amministrativo che funge da segretario, questi ultimi due sono membri di diritto.

Responsabile sicurezza - Dipendente della scuola (docente o non docente) incaricato del coordinamento per la sicurezza, promotore d'iniziativa di formazione e informazione per la sicurezza dei lavoratori, esprime il proprio parere tecnico nella valutazione dei rischi.

## **6.3 l'organizzazione amministrativa**

### ***Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi***

Ha la competenza esclusiva dell'organizzazione dei servizi amministrativi e generali, anche nell'ambito delle direttive di massima impartitegli dal Dirigente Scolastico.

Per detti servizi, egli è responsabile non solo dell'organizzazione del lavoro, ma risponde del risultato in relazione agli obiettivi assegnati.

Nell'organizzazione del lavoro, al DSGA è attribuita piena autonomia.

Egli può scegliere autonomamente in ordine all'impiego dei mezzi materiali, all'uso degli strumenti tecnici e alla ripartizione dei compiti tra il personale addetto ai servizi.

In modo particolare, nell'assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola, rende coerente l'organizzazione con i fini e gli obiettivi perseguiti dall'Istituto, formalizzati nel

Piano dell'Offerta Formativa.

Le restanti funzioni, riguardano, in sintesi, i seguenti punti:

- svolge attività lavorativa di rilevante complessità e con rilevanza esterna;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile, di ragioneria, di economato;
- assegna il lavoro in relazione agli obiettivi da raggiungere ed alle competenze possedute dalle singole unità e, quindi, esercita la funzione di controllo sullo svolgimento dei compiti assegnati e sull'orario di servizio, monitorandone i processi e verificandone i risultati.

### ***L'Ufficio di segreteria e gli assistenti amministrativi***

L'ufficio di segreteria è organizzato per settori di competenza:

- **Ufficio didattico:**
  - iscrizioni, certificazioni alunni, esami, scrutini, ogni altra procedura che riguarda gli studenti;
- **Ufficio personale e contabilità**
  - gestione conto corrente, congedi, permessi, nomine, contratti, liquidazioni, pagamenti.

## **6.4 Struttura didattica**

### **Collegio dei docenti**

Composto dal Dirigente scolastico che lo presiede e dal personale docente. L'organo collegiale, per i propri lavori, può suddividersi in commissioni.

### **Comitato Tecnico Scientifico**

Il CTS costituisce un elemento che può favorire l'innovazione dell'organizzazione degli istituti professionali; è un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; è lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative

### **Consiglio di classe**

composto dai docenti della classe, da 2 genitori e da 2 studenti eletti.

### **Coordinatore del consiglio di classe**

è un docente che diventa referente dei genitori, del dirigente scolastico e degli insegnanti, nelle fasi di programmazione, di conduzione, di controllo e di valutazione delle varie attività didattiche, educative e ludico-ricreative.

### **Funzione Strumentale**

Figura introdotta di recente nella scuola. Si tratta di un docente individuato dal Collegio che per le sue particolari competenze deve essere in grado di coordinare, promuovere e perseguire precisi obiettivi didattico-educativi indicatigli dallo stesso collegio.

### **Comitato di valutazione**

Il comitato per la valutazione dei docenti ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente e di riabilitazione del personale docente su loro richiesta ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova. E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti (fra i docenti) dal Collegio dei Docenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

### **Responsabili di laboratorio**

I docenti incaricati di coordinare le attività che si svolgono nei diversi laboratori esistenti nella scuola.

### **Referente**

Docente responsabile della realizzazione e coordinamento delle attività inerenti.

## 7. PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ

### **7.1 Portfolio Progetti d'istituto**

#### **Attività e progetti da realizzare nel corrente anno scolastico 2012/2013**

- Orientamento;
- Educazione alla salute;
- Progetto *“Accoglienza”*;
- Formazione e aggiornamento personale della scuola;
- Corsi addestramento utilizzo strumenti;
- Progetto attività convittuali;
- Attività sportive: campionati studenteschi ed attività intersedi;
- Progetto *“Lo Sport a Scuola”*
- Corso di apicoltura;
- Recupero e gestione delle aree a verde della scuola;
- Educazione ambientale: riciclaggio e raccolta differenziata
- **Diagnosi ed intervento precoce**
- Progetto interventi di recupero (**I.D.E.I.**);
- Attività di educazione stradale;
- Convenzione per stage formativi per la cura del verde pubblico con Comuni ed altri Enti;
- Progetto *“Scuole a rischio dispersione scolastica”*;
- Progetto *“Il Fiore azzurro”*;
- *“Scuola in Natura”*
- *Archeologia e Arte*
- Integrazione Alunni Disabili;
- Progetto *“Magnolia”*;
- Recupero e Gestione aree verdi
- Progetto *“Un Balcone Fiorito”*
- Progetti **Comenius**
- Progetto **Leonardo**
- Orientamento in uscita
- Progetto *“L’articolo”*

- Progetti F.S.E. e F.E.S.R.
- **Tecniche di degustazione, analisi sensoriale, servizio e conservazione dei vini**



**7.2 Schede riassuntive Progetti****Orientamento**

La scuola pone al centro delle sue attività il problema dell'orientamento quale mezzo efficace per la conoscenza dell'io degli alunni e delle prospettive che il "curriculum" offre a chi vi si iscrive.

**Educazione alla salute**

L'Istituto, nell'ambito del progetto "Educazione alla salute" in stretta collaborazione con il SERT di ogni sede, prevede per ogni anno scolastico l'apertura di sportelli C.I.C. Tale attività già svolta negli anni passati, ben accolta dagli utenti, prevede incontri programmati con gli esperti (Psicologo, Sociologo, Pedagogista, Assistente Sociale, Dietologo) per affrontare le varie problematiche giovanili, come disturbi alimentari, educazione alla sessualità ed ai sentimenti, lotta all'abuso dell'alcool ed alla prevenzione delle tossico-dipendenze. Le funzioni principali del C.I.C. sono: ascolto ed aiuto agli studenti che vivono situazioni di disagio, al fine di rilevare la causa ed individuare una possibilità di soluzione; offerta di informazione e consulenze su problemi di diversa natura che possono riguardare: la sfera personale, la carriera scolastica, il mondo del lavoro, la ricognizione dei bisogni, delle disponibilità e delle risorse presenti sul territorio; la progettazione di iniziative culturali, sportive e ricreative; colloqui informali con docenti su problemi che riguardano i rapporti con gli studenti. A tal proposito è stato predisposto un adeguato progetto che sviluppa le varie tematiche.

**Progetto Accoglienza**

Negli anni precedenti sono stati attivati progetti accoglienza e contro la dispersione che hanno riscosso successo presso l'utenza riuscendo ad arginare il fenomeno della dispersione, si ritiene pertanto opportuno attivare processi atti a sostenere politiche di sviluppo di apprendimento attraverso la costruzione di percorsi formativi interattivi. Il presente progetto accoglienza si rivolge agli studenti che attraversano e sentono il momento della crescita e del passaggio dalla scuola di base alla scuola superiore come abbandono di una situazione certa per una situazione nuova a volte oscura per quanto riguarda la ristrutturazione della realtà esterna ( nuovo ambiente, nuove amicizie, nuove materie di studio ecc.) ma anche a livello personale quali, la costruzione di una nuova identità, il rafforzamento della fiducia in se stessi, l'accrescersi di aspettative talvolta disattese e di insicurezza sulla possibilità di riuscire. Il progetto si rivolge anche a studenti con basso tasso di scolarizzazione.

### **Formazione e aggiornamento personale della scuola**

Il nostro Istituto pone la formazione del personale docente, educativo, ausiliario, tecnico e amministrativo al centro del proprio progetto perché è una risorsa strategica per il miglioramento della scuola e dell'offerta formativa. Le iniziative formative per docenti ed educatori hanno per obiettivo la loro crescita professionale, in relazione anche alle trasformazioni e innovazioni in atto. Per il personale ATA, la formazione è funzionale alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

### **Corsi di addestramento all'utilizzo di strumenti e attrezzature**

Per migliorare l'offerta formativa verranno proposti al corpo insegnante corsi di base per l'utilizzo di tutti i laboratori della scuola, così da rendere più vantaggiosa la fruizione della strumentazione già in possesso e delle nuove strumentazioni acquisite.

### **Progetto attività convittuali**

Le attività del convitto scaturiscono dalla programmazione del Collegio degli Istitutori e tengono conto della suddivisione delle attività per quattro fasce d'età e per aree di intervento; le fasce corrispondono in genere al gruppo classe.

Sono state individuate quattro aree di intervento che operano sia orizzontalmente all'interno di ciascuna fascia, sia trasversalmente con attività che impegnano gruppi di alunni di diverse classi e di diversa età. Le aree individuate sono:

- area cognitiva;
- area socio-relazionale;

All'interno di ogni fascia opera un'équipe di educatori che periodicamente si riunisce per verificare e programmare le attività. Il referente di ciascuna fascia relaziona al Collegio e coordina gli interventi delle varie aree. La gestione delle aree viene anche modulata dalla conduzione di laboratori da parte degli educatori. Le attività di ciascun laboratorio vengono programmate e verificate dal Collegio educatori.

- Laboratori da attivare nell'anno scolastico 2012/2013:
- area culturale: progetto di approccio alla lettura nel tempo libero
- progetto di cittadinanza attiva;
- Cineforum
- area ludico-sportiva.

- laboratorio musicale;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di artistica;
- laboratorio ludico sportivo (nuoto, equitazione, ecc);
- laboratorio teatrale;
- attività ludico-ricreative (teatro di prosa, lirico, ecc);
- Partecipazione a mostre mercato
- Convitto caffè

### **Attività Sportive : Campionati studenteschi e attività intersedi**

Questa partecipazione è giustificata dalla necessità di un completamento del percorso educativo e formativo degli allievi. Viene data l'opportunità a tutti i ragazzi, con un numero massimo di sei ore settimanali, di accostarsi e partecipare a tutti gli sport sia individuali che di squadra.

### **Scuola in Natura**

– TURISMO SCOLASTICO GIOVANILE

Lezioni all'aperto per gli allievi all'interno di parchi e riserve naturali, per escursioni sia di mezza giornata che di un giorno.

– TURISMO ENOGASTRONOMICO

Escursioni visitando luoghi del vulcano Etna e dei monti Nebrodi, dove si coltiva il pistacchio, le nocciole, si produce vino e prodotti tipici, ancora lavorati in modo tradizionale.

– TURISMO DELLE TRADIZIONI POPOLARI E RELIGIOSE

Trek per giovani ed adulti sia sui monti Nebrodi che sul vulcano Etna, percorrendo antichi sentieri che ricordano le migrazioni di popoli di montagna ed i pellegrini legati ad un culto religioso popolare.

### **Progetto "Lo Sport a Scuola"**

Il progetto, inserito nel quadro di un protocollo regionale inerente le attività sportive extrascolastiche, prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi

- avvicinare i ragazzi alla pratica del tennistavolo
- migliorare le abilità tecnico-sportive degli allievi

- far socializzare i ragazzi attraverso la pratica sportiva

#### **Progetto “Filippide”**

Il progetto è finalizzato all'integrazione scolastica e sportiva degli alunni diversamente abili, in particolar modo dell'allievo Guglielmo Reina della IV B dell'ITC Pantano (affetto da sindrome autistica). L'alunno, accompagnato dal docente di sostegno, parteciperà sia ai GSS sia alle varie fasi delle competizioni di atletica organizzate nell'ambito del progetto Filippide, (provinciale, regionale, nazionale). Quest'ultima si svolgerà durante il mese di maggio 2012 al nord Italia in località ancora da stabilire. Altri due alunni iscritti al primo anno parteciperanno, invece, solamente ai GSS, per la specialità corsa campestre.

Metodologia: lezione frontale e di gruppo.

#### **Corso di Apicoltura**

Il progetto, della durata di 30 ore, è rivolto alle terze classi ed attraverso lezioni frontali, ricerche su internet e pratica aziendale, si propone di raggiungere le seguenti conoscenze e competenze :

- morfologia e organizzazione sociale dell'ape;
- costituzione e conduzione di un aviario;
- i prodotti dell'alveare;
- le malattie delle api.

#### **Recupero e gestione delle aree a verde della scuola**

Il progetto, è rivolto agli alunni del primo biennio, ed attraverso lezioni frontali di progettazione e attività tecnico pratica, si propone di recuperare e gestire le aree a verde della scuola (sede di Bronte)

#### **Diagnosi ed intervento precoce**

In conformità ed attuazione della Risoluzione ONU 51/3 del 2008 sulla diagnosi precoce dell'uso di droghe. L'Istituto con l'ASP (servizio tossicodipendenze) di Giarre intende realizzare su direttive del Dipartimento Politiche Antidroga, espresse nel Piano Di Azione Nazionale 2010/2013 un progetto, rivolto agli studenti del triennio, su “diagnosi dell'uso di sostanze nei minori mediante counseling motivazionale drug- test e supporto educativo alla famiglia.

Obiettivo della scuola è di arrivare ad una diagnosi precoce per i minorenni e di instaurare un trattamento precoce.

### **Educazione ambientale**

Nello sviluppo di una mentalità aperta ai sistemi eco-compatibili di fare agricoltura, il progetto propone lo studio di un settore innovativo e di sicuro sviluppo nel prossimo futuro. Alcuni strumenti in possesso dell'Istituto permetteranno di realizzare prove realisticamente utili per l'approfondimento di alcune tematiche, oggi di grande interesse, quali le varie fasi del processo accelerato di umificazione della sostanza organica. Nonché l'impiego di biotecnologie microbiche per l'ambiente; tutto ciò nell'ottica di un'educazione volta alla tutela dell'ambiente ed alle opportunità socio-economiche connesse alla raccolta differenziata, allo smaltimento dei rifiuti ed al loro riciclaggio.

### **Tecniche di degustazione, analisi sensoriale, servizio e conservazione dei vini**

35 ore da effettuarsi il lunedì pomeriggio nella sede di Giarre da ottobre a marzo rivolte agli allievi meritevoli delle classi quarte delle tre sedi di Bronte, Randazzo e Giarre che hanno riportato la valutazione più alta all'esame di qualifica.

Educazione al consumo consapevole del vino.

- Potenziamento delle capacità degli allievi meritevoli.
- Valorizzazione dei vini etnei e francesi ed educazione al riconoscimento della qualità dei vini ed al loro corretto utilizzo tramite le tecniche di degustazione, l'analisi sensoriale, il servizio, la conservazione dei vini e l'abbinamento vino-pietanze, formaggi e dolci tipici. Conoscere l'enografia nazionale, siciliana e francese.
- Formazione di un gruppo panel per la valutazione organolettica dei vini.
- Formazione di un gruppo di allievi professionalmente preparati per una eventuale partecipazione a manifestazioni enogastronomiche. Utilizzo aula di analisi sensoriale

### **Interventi di recupero (I.D.E.I.)**

L'Istituto si preoccupa di attivare recuperi e/o sportelli didattici con diverse modalità d'intervento ed in diversi periodi dell'anno, per colmare e/o soddisfare carenze e/o esigenze formative, evidenziate dagli alunni durante lo svolgimento delle lezioni.

### **Convenzioni per Stage formativi**

Il nostro Istituto presta consulenza a titolo gratuito con la partecipazione attiva degli alunni, per simulare attività lavorative, nel settore della sistemazione a verde di spazi pubblici e nella salvaguardia dell'ambiente. Convenzioni con i vari enti territoriali, hanno permesso di realizzare lodevoli recuperi di aree depresse per migliorarne la fruibilità.

### **Progetto "Scuole a rischio dispersione scolastica"**

Le carenze di base riscontrate negli alunni iscritti ai primi anni, la scarsa motivazione allo studio e le modeste condizioni socio economiche di molte famiglie, spesso determinano l'insuccesso scolastico. La scuola pertanto ha progettato percorsi atti al recupero delle carenze di base e all'ampliamento di conoscenze ed esperienze. Le attività programmate sono così articolate:

- Lettura e comprensione del testo
- Racconti autobiografici e conversazioni per riuscire ad articolare discorsi in modo logico sequenziali
- Elaborazioni di testi funzionali agli scopi ed alle situazioni
- Conoscenza delle basi delle TIC

#### *Obiettivi:*

- Recupero delle abilità di base
- Piena integrazione nel gruppo classe
- Contenere l'insuccesso scolastico

### **Il Fiore Azzurro**

Questo progetto nasce da esperienze educativo-didattiche già sperimentate negli anni precedenti, nell'ambito dell'educazione ambientale, tra la scuola di base del comprensorio e l' "A.M. Mazzei" di Giarre. Le scuole dell'infanzia, elementare, medie inferiore e medie superiore, hanno deciso di operare in un'ottica di continuità trasversale come metodo, convinti che ogni percorso formativo è tanto più efficace quanto prima sia iniziato.

#### *Obiettivi:*

- Valorizzare e promuovere la cultura socio-ambientale del territorio di Macchia;
- Operare in un'ottica di continuità e di orientamento
- Acquisire una consapevole e critica conoscenza della realtà naturale, umana e nel mondo tecnologico;
- Valorizzare l'osservazione scientifica.

**Progetto “Un Balcone Fiorito”**

Il progetto intende coinvolgere gli studenti del primo anno del nostro istituto e gli alunni delle quinte del primo ciclo, delle classi seconde e terze delle scuole medie del comprensorio.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Educare e preparare gli alunni al rispetto delle piante e al culto del bello
- Coltivazione di piante da fiore (gerani, lantane, primule, violette)
- Educare a capire la necessità delle piante da fiore, riguardo a temperatura e acqua;
- Tecniche di rinvaso

**Integrazione alunni disabili - Laboratorio Artistico -**

La nostra Scuola è in grado di accogliere alunni con handicap fisico e psichico che trovano qui adeguate strutture e un'attenzione particolare alle loro problematiche da parte di personale docente specializzato e non ed un corso di studi quanto mai stimolante per lo stretto legame con una realtà scolastica che fa dell'ambiente naturale uno strumento efficace di apprendimento.

Gli alunni portatori di handicap fisico che seguono la programmazione ministeriale, alla fine del percorso didattico, acquisiscono un titolo di studio avente valore legale.

Agli alunni in situazione di handicap psichico che seguono un percorso educativo-didattico individualizzato, al termine del triennio e del quinquennio, viene rilasciato un attestato di frequenza che ha valore legale ai fini consentiti dalla normativa vigente (es. inserimento lavorativo in Cooperative Sociali integrate ai sensi della L. 381/91).

**Progetto Magnolia**

La presenza di alunni con handicap nella istruzione professionale è, oggi, una realtà che deve essere affrontata attraverso interventi diretti a facilitare l'apprendimento, l'integrazione e l'innovazione di modelli educativi. A tal fine, è stato elaborato un progetto che tenendo conto dell'indirizzo scolastico, prevede l'acquisizione di

- tecniche di coltivazione relative a colture da fiore e piante ornamentali sia protette che da pieno campo;
- tecniche di giardinaggio, attraverso un insegnamento di tipo pratico basato sulla dimostrazione, sull'aiuto e su risposte di tipo meccanico nell'esecuzione di semplici compiti.

### **Orientamento in uscita**

L'Istituto offre agli allievi a partire del terzo anno un percorso formativo che mira ad orientarli ad una scelta ragionata e consapevole sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che per la scelta della facoltà universitaria. Infatti già da due anni la scuola ha un protocollo d'intesa con l'ANFE che oltre a supportare gli allievi organizza seminari con esperti del mondo del lavoro e dell'imprenditoria giovanile.

### **Progetto 'L'Articolo'**

#### **Destinatari**

il corso è rivolto agli alunni delle classi quinte, che devono sostenere gli esami di stato, per abituarli a redigere un articolo di giornale.

#### **Obiettivi**

1. Conoscere il linguaggio giornalistico e decodificarlo
2. Migliorare le competenze di scrittura, sintesi e chiarezza dei contenuti trasmessi mediante l'articolo giornalistico
3. Accrescere le conoscenze dei discenti in merito ai diritti/doveri pertinenti la professione giornalistica
4. saper redigere un testo informativo (articolo di cronaca) e un testo argomentativo

#### **Metodologie**

La metodologia sarà basata su lezioni di teoria sul mondo del giornalismo, sulle tecniche adottate in tv, su internet e nel mondo della carta stampata. Nello specifico saranno previste esercitazioni pratiche sul modo di comunicare, sviluppare e chiudere un articolo, ma anche lettura, commento critico dei quotidiani e osservazioni sulla grafica delle varie riviste.

#### **Risultati attesi**

1. Acquisizione di abilità nella scrittura e nell'uso corretto dei mezzi informatici
2. Produzione di testi differenziati per la produzione di un giornale.
3. Valorizzazione delle capacità individuali spendibili in futuro.

#### **Specifiche informazioni collegate al progetto**

Il percorso formativo proposto avrà la durata di 50 ore . Esso sarà espletato in ore extracurricolari pomeridiane con uno o due incontri settimanali di tre ore ciascuno.



**Progetto Comenius 2012/2014**

***The sea : its legends, its mysteries, its influence***

Il nostro istituto partecipa al programma Comenius attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Francia , Lettonia, Danimarca e Malta.

Il progetto attraverso un'indagine storica,economica e sociale mira ad esplorare i misteri le leggende associate al mare ed il modo come esso abbia influenzato i popoli in termini di cultura stili di vita e lavoro. Esso è realizzato in rete con l'IPSIA E. Fermi di Catania e sarà espletato in due anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

Il programma Comenius prevede la mobilità di docenti ed alunni presso le scuole del partenariato

**Progetto Comenius 2011/2013**

***Migranti: Una vita in due mondi***

Il nostro istituto partecipa al programma Comenius attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Turchia, Germania, Francia e Spagna.

L'attività si svolgerà negli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013.

Gli obiettivi del progetto sono :

- Costruire l'identità europea attraverso la conoscenza del patrimonio culturale dei paesi partners;
- apprezzare la diversità delle culture e favorire l'integrazione;
- comunicare e lavorare con coetanei stranieri per scambiare opinioni ed esperienze;
- sostenere lo sviluppo di pedagogie e di pratiche fondate sull'uso dei TIC;
- migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti;
- aumentare il prestigio dell'istituto nella comunità locale;
- incoraggiare l'apprendimento delle lingue.

Tra i prodotti finali del progetto :

- libro "ETNOBOOK;"
- relazioni, realizzazioni di posters che riassumano la conoscenza delle leggi europee sugli immigrati
- realizzazioni multimediali sulle tradizioni di ogni paese, conoscenza delle principali religioni e delle loro pratiche.

### **Progetto Leonardo**

#### **“European Skills Passport in Agriculture”**

Il nostro istituto partecipa come silent partner al programma Leonardo attraverso un partenariato scolastico multilaterale con Olanda , Germania, Bulgaria e Polonia.

Il progetto vuole creare una serie di prodotti/strumenti (vocabolari di micro lingua, lezioni FAd,etc ) utili ad incrementare e migliorare l'insegnamento dei docenti e le competenze degli studenti. Esso è realizzato in rete con l'IPSIA E. Fermi di Catania e sarà espletato in due anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

Il programma descritto prevede la mobilità dei soli docenti presso le scuole del partenariato

### **Progetti F.S.E. e F.E.S.R.**

Il nostro istituto ha presentato i piani integrati per il 2010 relativamente alle misure B, C, F, G FSE e misura A e B per le infrastrutture FESR.

Il piano integrato FESR 2010 Matt MIUR è stato recentemente autorizzato dall'autorità di gestione, così come l'E1 relativo agli spazi di apprendimento per i docenti, mentre con il piano FESR 2012 Agenda Digitale, già inoltrato, saranno potenziate le attrezzature le aule con LIMe verranno rinnovati alcuni laboratori dell'Istituto Pantano.

### **Scuola e Sport**

Obiettivi:

Ampliare la qualità del servizio, rispondere alle reali esigenze degli alunni, rendere la scuola centro d'interesse e luogo d'aggregazione, migliorare la capacità d'interazione, attivare canali di comunicazione differenti da quelli usuali, favorire la comunicazione attraverso il lavoro di gruppo, lottare contro la dispersione scolastica, ecc.

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi dell'istituto, con particolare attenzione, però, per le prime classi.

Il progetto è finalizzato: ad implementare l'Attività Sportiva di un folto gruppo di allievi amanti dello sport e del movimento in genere che hanno aderito ad un progetto Sportivo nel quale oltre ad implementare le ore di attività sportiva, si approfondiscono anche in altre discipline tematiche legate al mondo sportivo; a far partecipare gli alunni della nostra scuola ai Giochi Sportivi Studenteschi, a manifestazioni e tornei fra le varie sedi e con altre scuole del circondario ed a gare di aerobica di enti di promozione sportiva e/o di federazioni sportive del CONI; ad allestire un musical in collaborazione con il progetto Legalità.

Unità attuative:

- Corso di aerobica (challenger, step, workout, ecc.) e danza moderna (musical)
- Corso di pallavolo maschile e femminile

- Corso di calcio
- Corso di basket
- Corso di canoa
- Corso di danza sportiva
- Corso di nuoto
- Corso di atletica
- Corso di Tennis
- Corso di pattinaggio a rotelle
- Corsa Campestre
- Sci

### **TEATRO FRANCOFONO**

#### **FINALITA' DEL PROGETTO**

Il progetto teatro propone un percorso formativo che, attraverso l'uso di tecniche attive, coinvolge in maniera diretta i partecipanti e consente un apprendimento che mette in gioco tutti gli aspetti della personalità, non solo quelli razionali e cognitivi, ma quelli affettivo –relazionali.

L'attenzione al "clima emotivo" e agli aspetti ludici promuove l'appartenenza dei ragazzi al gruppo, sostenendone la motivazione e la partecipazione facilitando l'attivazione dei processi formativi e trasformativi.

L'allievo si sente profondamente coinvolto e mette in atto tutti i meccanismi utili per l'apprendimento della lingua straniera.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

La recitazione e il teatro permettono di prendere coscienza di se stessi e degli altri, di affinare l'autocontrollo e la consapevolezza dell'atto comunicativo connotandolo intenzionalmente. Il teatro in lingua.

1) sollecita la comprensione e produzione orale coinvolgendo gli alunni attraverso un'esperienza diretta che li motiva particolarmente e li incita al "saper fare"

2) sviluppa la capacità di comprensione e produzione scritta attraverso l'elaborazione e/o la composizione di testi successivamente rappresentati favorendo e valorizzando le risorse individuali degli allievi.

### **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE:**

Nell'ambito del Progetto per il miglioramento dell'offerta formativa e in linea con le indicazioni del Consiglio d'Europa che, promuove ed incoraggia lo studio delle lingue straniere quale indispensabile strumento di comunicazione internazionale, il nostro istituto ripropone quest'anno alcune iniziative che hanno riscosso un notevole successo negli anni precedenti.

Il progetto, prevede la realizzazione di corsi preparatori al superamento degli esami di certificazione linguistica sostenuti presso enti certificatori accreditati e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione (University of Cambridge, Istituto Cervantes e Commissione nazionale Ciep DELF DALF ) che rilasciano titoli accettati dalle università e dal mondo del lavoro.

Gli studenti vengono preparati al superamento di esami in lingua spagnola, francese ed inglese per certificazioni di livello B1 e B2 e C1 del Quadro Comune Europeo. L'attività del progetto, oltre a permettere agli studenti di conseguire il titolo, ha ricadute positive sul rendimento scolastico e sulla effettiva conoscenza e padronanza delle lingue straniere. La Certificazione esterna di competenza linguistica stimola l'interesse degli studenti, garantisce trasparenza delle competenze acquisite, favorisce un riconoscimento europeo delle medesime, è credito formativo per gli Esami di Stato, favorisce prospettive occupazionali, valorizza le eccellenze.

### **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**

#### Obiettivi:

Prevenire la criminalità economica analizzando i principali fenomeni che toccano i settori economici e finanziari della realtà economica. Laboratorio teatrale e realizzazione di uno spettacolo teatrale da effettuarsi insieme con il gruppo danza del progetto "Scuola e Sport"

Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica;

Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni;

Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche;

Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;

Sensibilizzare al problema delle violenze fisiche e morali che violano i diritti dell'uomo (estorsioni, usura, ecc.)

Favorire la conoscenza dei principali settori economici coinvolti nella criminalità economica: le associazioni di categoria, gli ordini professionali, i consumatori, i rappresentanti della Magistratura, della Guardia di Finanza e della Polizia.

Il percorso metodologico si sviluppa in tre fasi:

Fase preparatoria: argomento di discussione-provocazione-problematizzazione, intervento di esperti attraverso seminari di studio con esponenti di Magistratura, Guardia di Finanza, Comitati antiusura ed antiracket di ConfCommercio e ConfEsercenti.

Fase realizzativa: laboratorio teatrale con preparazione di un lavoro avente come tema un argomento che riguarda la legalità.

Fase documentativa: selezione del materiale raccolto da testi, articoli di giornale, filmati in base ai temi proposti, collegamento internet attraverso siti istituzionali e specializzati.

Metodologie utilizzate:

Laboratorio teatrale

Lezione frontale.

Rapporti con altri progetti o altre istituzioni: con il progetto "Impresa e Lavoro" e con le Istituzioni: Enti Territoriali, Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, ConfCommercio, Associazioni di settore e scuole del territorio.

#### **PATENTINO 50**

Obiettivi:

- conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore
- educare i giovani al rispetto delle regole che disciplinano la circolazione stradale
- educare alla convivenza civile
- favorire la consapevolezza dei rischi derivanti da comportamenti scorretti sulla strada.

Destinatari: alunni che ne facciano richiesta.

#### **INFORMATICA DI BASE E PATENTE EUROPEA:**

Mira a migliorare la qualità dell'istruzione e dei percorsi formativi, soprattutto per gli studenti che hanno nel curriculum scolastico materie concernenti l'informatica, per favorire la formazione degli alunni su temi generali dello sviluppo della società dell'informazione e per integrare competenze trasversali. Portare l'allievo al possesso delle abilità di base necessarie per il consapevole utilizzo degli strumenti tipici dell'automazione d'ufficio, che si vanno diffondendo in modo trasversale nelle più svariate attività aziendali. Favorire e promuovere la mobilità degli studenti attraverso una certificazione delle loro conoscenze e competenze. La patente ECDL, riconosciuta in tutta l'Unione europea, si ottiene a seguito di un percorso di acquisizione di competenze informatiche codificate in un Syllabus che rappresenta lo standard di riferimento concordato a livello internazionale per abilità spendibili nei vari settori lavorativi dove venga richiesta una certa familiarità con l'uso del computer ed anche in alcune facoltà universitarie.

Destinatari dell'azione gli alunni del biennio e del triennio

Il progetto si svilupperà nel corso del corrente anno scolastico con una serie di incontri, per un totale di 40 ore, in modo da sviluppare negli alunni il "saper fare", nell'ambito del pacchetto applicativo "Office".

Al termine del corso-azione, chi lo desidera potrà sostenere gli esami per conseguire la patente "ECDL"

#### **PROGETTO IGEAT**

Obiettivi:

Ampliare la qualità del servizio, rispondere alle reali esigenze degli alunni, rendere la scuola centro d'interesse e luogo d'aggregazione, migliorare le competenze in campo turistico, lottare contro la dispersione scolastica, ecc.

Il progetto, che è rivolto agli allievi delle classi quarta e quinta C dell'ITC Pantano (denominate IGEAT "Indirizzo Giuridico-Economico-Aziendale-Turistico"), è finalizzato ad implementare l'offerta formativa con particolare riguardo a competenze valorizzabili nel settore turistico, vista la particolare

vocazione in tal senso del territorio nel quale opera l'istituto.

Per favorire, quindi, tali competenze è previsto, nelle due classi suddette, l'incremento dello studio della lingua inglese, l'introduzione della storia dell'arte, lo studio di una terza lingua straniera (spagnolo) e della tecnica turistica in ore extracurricolari.

Unità attuativa:

Storia dell'Arte x 20 h

Spagnolo x 60 h

Tecnica Turistica x 20 h

### **IMPRESA E LAVORO**

**Obiettivi**

Il progetto è finalizzato ad orientare in modo funzionale gli alunni, verso il mondo del lavoro attraverso un'azione diretta con contatti e convenzioni con Enti Pubblici, Privati, Ordini ed Associazioni Professionali.

Esso intende, inoltre, sviluppare negli allievi la conoscenza della "cultura di impresa", nel rispetto di uno sviluppo sostenibile, in un confronto continuo e diretto con il mondo del lavoro.

**Destinatari**

Classi terze, quarte e quinte.

**Metodologie utilizzate**

Lezione frontale, simulazione, problem solving

Docenti coinvolti: Interni ed esperti esterni nel settore.

### **STAGE E SIMULAZIONE AZIENDALE:**

Saranno coinvolti gli alunni delle classi quarte che, dovendo affrontare lo studio delle società e della loro costituzione, potranno acquisire una reale conoscenza di tutte le procedure seguite per costituire una società dal punto di vista giuridico e contabile, prendere contatto con tutte le tematiche connesse ed avere una visione completa, chiara e reale di quanto si studia in classe e sui libri.

**Obiettivi**

Acquisire competenze su:

- costituzione delle società
- normativa a cui attenersi
- procedure contabili
- adempimenti obbligatori.

**Modi e tempi**

Il progetto si articola in due fasi:

la prima si svolgerà direttamente in azienda, in orario curriculare con la presenza del docente accompagnatore di economia aziendale, in due incontri di due ore ciascuno con cadenza settimanale per ogni classe coinvolta;

la seconda si svolgerà a scuola, in orario pomeridiano con l'intervento dell'esperto, in cinque incontri di due ore ciascuno per due gruppi classe.

Il periodo di svolgimento sarà marzo-aprile 2013.

**Destinatari**

Alunni delle classi quarte

**Risorse**

Laboratorio multimediale, codice civile, normativa fiscale e documentazione certificata.

**Esperti esterni**

Un dottore commercialista, revisore ufficiale dei conti.

**REDAZIONE E REVISIONE DI BILANCIO:**

**Obiettivi:**

Il progetto riguarda le classi quarte come continuazione della simulazione aziendale effettuata l'anno precedente.

Avendo costituito una S.r.l. attraverso la simulazione di tutte le procedure stabilite dalla normativa vigente, si prevede di simulare anche la chiusura di un esercizio con tutti gli adempimenti civilistici, contabili e fiscali inerenti le s.r.l. e dunque tutte le società di capitali. La presenza di un esperto del settore, consentirà di realizzare in maniera concreta e reale quanto si studia in classe e sui libri.

**Metodologie utilizzate:**

lezione frontale

Rapporti con altri progetti o altre istituzioni: Con il Progetto "Impresa e Lavoro" e "Educare alla Legalità".

### 7.3 Piano Integrato d'intervento

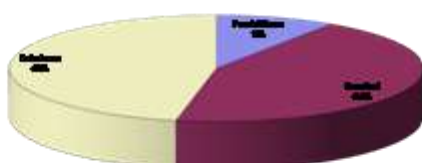
#### 7.3.1 Contesto Operativo e POF

Dopo un'attenta analisi dei bisogni degli alunni, del livello socio-culturale delle famiglie, delle richieste provenienti dal territorio e delle opportunità che la scuola è in grado di offrire, si predispone il seguente "Piano integrato degli interventi FSE. Il Piano, nasce anche da una diagnosi attenta delle criticità e dei punti forti presenti che sono di ostacolo e/o sostegno alla qualità del servizio scolastico e al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona".

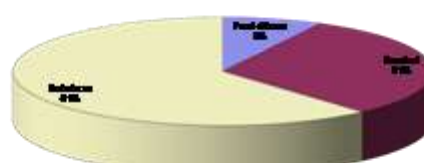
Per la sua definizione è stato necessario il coinvolgimento del corpo docente e non docente, al fine di condividere gli obiettivi di miglioramento riferiti all'Asse I - Capitale umano - Obiettivi specifici **B,C,D,F,G**.

Dai dati inseriti nel Questionario INVALSI e dalla scheda di Autodiagnosi si evidenzia quanto segue:

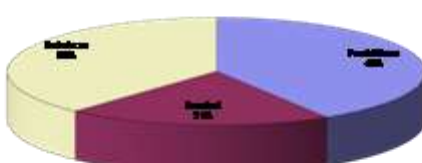
**Personale**



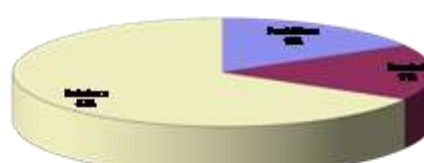
**Studenti**



**Strutture**



**Rapporto con i**



**Debolezza**



**Standard**



**Forza**



Dall'avvenuta analisi dei dati su riportati sono state scelte le seguenti priorità :

- **Personale scolastico**
  - a) Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento delle materie d'indirizzo;
  - b) Attività per la valutazione d'Istituto: strumenti e strategie per verificare la qualità dell'offerta formativa;
  - c) Attività di recupero metodologico e delle abilità di base.
- **Studenti**
  - a) Livelli di apprendimento in matematica;
  - b) Livelli di apprendimento in lingua straniera;
  - c) Capacità espressive e creative attraverso i diversi linguaggi.
- **Altre criticità emerse:**
  - a) Livelli di apprendimento nella lingua italiana;
  - b) Competenze relazionali e sociali;
  - c) Capacità di orientarsi nei successivi percorsi di studio e lavoro.
- **Strutture e infrastrutture**
  - a) Condizione degli impianti elettrici;
  - b) Condizioni degli impianti di riscaldamento e aerazione;
  - c) Spazi attrezzati per l'attività motoria.
- **Rapporti della scuola con la famiglia**
  - a) Interventi in collaborazione con gli Enti locali per il diritto allo studio;
  - b) Partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi;
  - c) Attività in collaborazione con il mondo del lavoro (ad es. stage, tirocini ecc.).

In relazione a queste priorità, il Collegio dei Docenti, tenuto conto dei fondi previsti e della fattibilità dei progetti entro il termine prefissato, ha deliberato un Piano Integrativo, per far fronte alle criticità presenti nella scuola, integrando così, le risorse finanziarie a disposizione del POF.

Si investirà anche sui fattori positivi della socializzazione al lavoro, sulla formazione laboratoriale e istruzione degli adulti in un continuum qualitativo di servizi tenendo presente la doppia fonte di finanziamento del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli obiettivi specifici del **F.S.E. (Fondo sociale Europeo)** "Competenze per lo sviluppo", prefissati dal Programma Operativo Nazionale e finanziabili durante il prossimo anno scolastico 2012/13 con riferimento agli istituti di istruzione secondaria superiore sono:

**Asse I: Capitale umano.** Obiettivi operativi:

- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

In questo quadro le **azioni scelte**, sulla base delle priorità espresse, sono:

**Obiettivo B:** *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*

- **Azione 1:** *Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere.*

**Obiettivo C:** *Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani*

- **Azione 1:** *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali).*
- **Azione 5:** *Tirocini e stage, simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro.*

**Obiettivo F:** *Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale*

- **Azione 2:** *Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo ciclo*

**Obiettivo G:** *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*

- **Azione 1:** *Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti*

Gli obiettivi riscontrabili all'interno del **F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)** "Ambienti per l'apprendimento", sempre con riferimento agli istituti di istruzione superiore, sono:

## **AREA INFRASTRUTTURE**

**Bando 7848 - 20/06/2011 - FESR (E.1)**

**(Approvato)**

**Azione: E 1** *Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti*

**Titolo del progetto:**

*Teacher's Learning Space – Spazi dedicati ai docenti -*

**Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II (C) Accordo Matt MIUR** **(Approvato)**

**Azione: C 1** *Interventi per il risparmio energetico*

**Titolo del progetto:**

*Isolamento Termico e rifacimento tetto*

**Azione: C 1** *Interventi per il risparmio energetico*

**Titolo del progetto:**

*Impianto fotovoltaico*

**Azione: C 3** *Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici*

**Titolo del progetto:**

*Rifacimento facciate Convitto e Edificio Scuola*

**Bando 10621- 05/07/2012 - FESR (Laboratori ed agenda digitale)** **(Inoltrato)**

**Azione: A 2** *Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo*

**Titolo del progetto:**

*LIM FOR ALL*

**Azione: B 4.B** *Laboratori di settore per gli istituti tecnici*

**Titolo del progetto:**

*Languages and TIC*

Oltre i suddetti interventi, per affrontare le criticità rilevate nella scuola, il Collegio dei Docenti ha pensato di attivare per l'annualità 2010/2011 un portfolio di progetti inseriti nel POF e finanziati con il Fondo d'Istituto.

### **Risultati Attesi**

- Diminuzione del tasso di dispersione scolastica;
- Miglioramento delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche;
- Rafforzamento nei rapporti con gli Enti istituzionali e il mondo del lavoro;
- Innovazione nelle metodologie didattiche;
- Maggior partecipazione dei genitori nella vita scolastica dei figli.

## **8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF**

### ***8.1 Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari***

Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del POF sono la manifestazione e l'assunzione di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

Consentono di :

- tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico;
- individuare i punti di debolezza e i punti di forza dell'organizzazione dell'attività scolastica;
- valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti.

Sarà la funzione strumentale n°1 che appronterà gli strumenti necessari e utilizzerà indicatori che terranno conto:

- delle analisi del contesto del bacino di utenza;
- delle risorse umane e materiali disponibili in Istituto;
- dell'individuazione degli elementi del processo didattico ed organizzativo.

Il sistema di Autovalutazione e Monitoraggio utilizzerà per l'attività extracurricolare i seguenti strumenti:

- Schede da somministrare agli insegnanti all'inizio e alla fine della realizzazione del progetto;
- Questionari di gradimento, proposti in forma anonima, da somministrare agli alunni in itinere e alla fine delle attività progettuali

Mentre per monitorare le attività curricolari saranno forniti:

- Ai coordinatori di classe schede che percorreranno i punti nevralgici della programmazione delle singole discipline per ciascuna classe;
- Agli alunni questionari di gradimento, proposti in forma anonima.

Queste schede devono essere consegnate entro il 15 Maggio per dare la possibilità al gruppo di lavoro di raccogliere i dati, per poterli analizzare e discutere in sede di Collegio per una crescita continua e consapevole.

### ***8.2 Coordinamento dei progetti***

Per dare maggiore efficacia ai lavori programmati nell'ambito dell'arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, i docenti referenti dei singoli progetti si dovranno attenere alle seguenti indicazioni:

- Impostare il progetto secondo il modello approvato dal Collegio Docenti;

- Informare la funzione strumentale della data d'inizio del progetto per attivare le procedure di monitoraggio;
- Fornire alla funzione strumentale n°1 i dati relativi al monitoraggio in itinere a metà percorso , mentre quelli relativi al monitoraggio finale entro il mese di maggio;
- Informare tempestivamente la Presidenza e la funzione strumentale di eventuali problemi sopravvenuti durante la fase di realizzazione del progetto;

Inoltre, al termine delle attività e comunque entro il mese di maggio dovranno essere consegnati;

- Breve relazione di ciascun docente coinvolto nel progetto;
- Relazione organica finale, a cura del referente, su supporto cartaceo e informatico in cui sia descritta dettagliatamente tutta l'esperienza, la sua articolazione, le modifiche apportate in itinere, i punti critici riscontrati e le soluzioni trovate, i testi degli elaborati, delle verifiche in itinere e finali (se previsti);
- Tutto il materiale prodotto dagli alunni: I test (almeno uno in itinere e uno finale) e gli elaborati.

## **9.2 Regolamento d'istituto**

### **1 - Vita della comunità scolastica**

L'Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Mazzei – Pantano" è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza personale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Ognuno è tenuto al rispetto del presente regolamento e di ogni altra disposizione che fissa le norme e gli orari di svolgimento delle attività.

### **2 - Ingresso degli alunni**

Gli alunni in ritardo di alcuni minuti sull'orario di inizio delle lezioni potranno eccezionalmente essere ammessi in classe dal docente della prima ora di lezione che annoterà il ritardo sul giornale di classe.

In caso di un considerevole ritardo l'alunno dovrà presentarsi dal Collaboratore del Dirigente scolastico per farsi autorizzare l'entrata alla seconda ora di lezione.

in caso di reiterazione di ritardi potranno essere adottati provvedimenti disciplinari.

Dal momento dell'ingresso all'avvio delle lezioni è obbligatorio restare nella propria aula in attesa dell'insegnante.

### **3 - Momento di socializzazione**

Anche al di fuori dell'aula, durante il momento di socializzazione (o intervallo), tutti manterranno un comportamento corretto e responsabile.

La vigilanza sarà assicurata sia dai docenti che dai collaboratori scolastici; a costoro, peraltro, è affidato anche il controllo degli alunni durante le brevi assenze degli insegnanti nel cambio dell'ora.

#### **4 - Uscita degli alunni per i servizi igienici**

E consentita, di norma, l'uscita per i servizi igienici (salvo i casi di assoluta necessità) una sola volta nel corso della mattinata e sarà cura dell'insegnante far uscire non più di un alunno per volta.

#### **5 - Assenze degli alunni**

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto in sede di scrutinio,

Le assenze vanno giustificate il giorno stesso del rientro tramite presentazione del libretto delle giustificazioni sul quale i genitori (per gli alunni minorenni) o gli alunni stessi (se maggiorenni) motiveranno l'assenza dalle lezioni. L'alunno non fornito della giustificazione potrà essere eccezionalmente ammesso in classe ed eventuali ulteriori ritardi saranno segnalati ai collaboratori del dirigente scolastico.

Per le assenze superiori a cinque giorni consecutivi dovrà essere prodotto il certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione affinché l'alunno possa rientrare in classe in quanto non ha contratto malattie contagiose. Coloro che non rispettano questa disposizione non saranno riammessi alla frequenza delle lezioni.

Il ritardo nella presentazione del libretto di giustificazione implica l'ammonizione sul giornale di classe, rilevante ai fini della valutazione disciplinare.

#### **6 - Uscita anticipata**

L'uscita prima del termine delle lezioni deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e può avvenire solo per motivi eccezionali (indisposizione, visita medica, gravi motivi familiari, ecc.) previa la richiesta dei genitori per gli alunni convittori la richiesta va presentata il lunedì.

#### **7 - Alunni pendolari**

Gli alunni pendolari che sono impossibilitati a presentarsi in orario a causa degli orari dei mezzi di trasporto, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o per tutto il periodo per il quale si evidenzia il disagio) all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata nel limite massimo di 10 minuti, presentando apposita domanda al Dirigente scolastico.

## **8 - Assemblea di Istituto**

Le assemblee d'Istituto rappresentano una occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale; pertanto gli alunni sono tenuti a partecipare in modo attivo, consapevole ed ordinato.

Il dirigente scolastico può consentire lo svolgimento di un'assemblea d'istituto al mese, per la durata massima delle ore di lezione.

Altra assemblea mensile può essere concessa fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee d'Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di istituto.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Comitato studentesco, espressione quest'ultimo dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, o del 20% degli studenti iscritti.

## **9 - Assemblea di classe**

L'assemblea di classe può essere concessa dal collaboratore del dirigente scolastico una volta al mese, per una durata massima di due ore, in funzione delle esigenze didattiche e di servizio.

L'assemblea di classe si svolge sotto la sorveglianza del docente in servizio.

## **10 - Comitato studentesco**

Il comitato studentesco d'Istituto è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge (richiesta di convocazione delle assemblee studentesche d'Istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti



all'assemblea) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Il comitato studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, il dirigente scolastico può consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del comitato studentesco, da tenersi fuori dall'orario delle lezioni.

### **11 - Attività parascolastiche, integrative e complementari**

Sono incoraggiate e sostenute tutte le attività parascolastiche, integrative e complementari purché inserite nel Piano dell'Offerta Formativa e, quindi, finalizzate alla crescita culturale, civile e morale della comunità scolastica.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento dell'Istituto, il dirigente scolastico può consentire l'uso dei locali scolastici per le suddette attività purché siano appositamente regolamentate.

### **12 - Uso delle biblioteche, dei laboratori, delle palestre e delle aziende agrarie**

Il funzionamento della biblioteca è disciplinato in modo da assicurare ai docenti l'accesso al prestito e alla consultazione dei libri e delle riviste secondo gli orari stabiliti e la partecipazione, in via consultiva, degli studenti e dei genitori alla scelta delle dotazioni libraria

Il funzionamento dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti, possibilmente anche in ore pomeridiane, per studi e ricerche con la presenza di un docente o di un assistente tecnico.

Durante il trasferimento dall'aula alla palestra e viceversa, nonché durante la lezione, tutti gli alunni sono obbligati a rispettare scrupolosamente le norme regolamentari impartite dal docente accompagnatore.

Le aziende agrarie, hanno lo scopo essenzialmente didattico pertanto il loro funzionamento è finalizzato a tale obiettivo. Esse sono aperte agli alunni che possono accedervi sotto il diretto controllo e la responsabilità degli insegnanti o degli assistenti tecnici.

### **13 - Norme di sicurezza, salute e igiene**

In ogni ambiente scolastico (aule, laboratori, aziende agrarie, palestre, piazzali, ecc.) tutti sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme che regolano il comportamento ai fini della sicurezza, salute e igiene.

Pertanto, sulle base dei rischi rilevati, tutti sono obbligati a conoscere le misure di prevenzione e protezione e seguire le istruzioni indicate nei segnali di avvertimento e nei codici di comportamento.

E vietato fumare negli ambienti scolastici.

### **14 - Parcheggio dei mezzi di locomozione degli alunni**

L'Istituto non assicura alcuna custodia e pertanto sarà cura di ogni alunno proprietario del mezzo provvedere ad adeguati mezzi di protezione da furti o danneggiamenti.

Durante l'ingresso e/o l'uscita dal cancello carrabile fino all'area di sosta gli spostamenti devono avvenire lentamente ("a passo d'uomo").

Non è consentito, per nessun motivo, circolare con i mezzi sulla viabilità interna dell'Istituto e delle annesse aziende agrarie.

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI - FONTI NORMATIVE -**

Il regolamento disciplinare degli studenti dell'I.I.S.S. "Mazzei – Pantano" di Giarre

recepisce le finalità ed i criteri fissati nel D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), dalle successive modificazioni del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e dal D.L. n. 204 del 1 settembre 2008 convertito nella L.N°. 169 del 30 ottobre 2008 che, dunque, costituiscono riferimento imprescindibile del presente regolamento, nonché i principi e gli obiettivi della Carta dei servizi attualmente in vigore nell'Istituto.

**DOVERI DELLO STUDENTE**

**Art 1**

1. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e con i compiti svolti, ed un abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'istituzione, privo di simboli o scritte che rechino offesa al comune senso del pudore.
2. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive e volgari.
3. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro di docenti ed educatori, del personale della scuola e dei compagni. In particolare: a. durante i cambi dell'ora non esce dall'aula b. in aula non consuma cibi e bevande , esce dall'aula solo con il permesso dell'insegnante e solo per il tempo strettamente necessario.
4. È severamente vietato fumare in tutti gli ambienti chiusi della scuola . Il personale docente ed ausiliario è incaricato di comunicare al Dirigente scolastico il nome degli alunni che contravvengono a queste disposizioni.
5. Lo studente rispetta e fa rispettare le persone ed i loro beni, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.
6. È vietato l'uso di telefono cellulare, walkman, ipod ed altri dispositivi simili durante le lezioni e nei locali ove si svolgono attività culturali (biblioteca, aula video, aula magna, ecc.). In caso di trasgressione l'insegnante ha facoltà di ritirare gli apparecchi fino alla fine dell'attività didattica, fatte salve le disposizioni del presente regolamento.
7. Lo studente utilizza strutture, attrezzature e servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza.
8. Lo studente informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
9. Lo studente ha il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.
10. Lo studente rispetta rigorosamente gli orari di inizio e fine lezioni e non può uscire dalla scuola durante l'orario di lezione senza permesso.
11. non sono ammissibili assenze collettive dell'intera classe (compresi eventuali scioperi immotivati).

## ***NORME COMPORTAMENTALI E RELATIVE SANZIONI DISCIPLINARI***

### ***Art 2***

Le violazioni alle norme contenute nel presente regolamento nonché ai doveri elencati nello Statuto degli studenti e alle disposizioni impartite dal personale docente ed educativo, dagli assistenti tecnici e dai collaboratori scolastici comporteranno l'applicazione delle relative sanzioni di seguito riportate.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Per violazioni non gravi, allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

## ***SANZIONI DISCIPLINARI***

### ***Art 3***

Tenuto conto dei principi dei doveri del presente regolamento, l'organo competente irrogherà i seguenti provvedimenti disciplinari :

- a) richiamo verbale per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione verso le persone; scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente; disturbo durante la lezione; mancanze ai doveri di diligenza e puntualità. La mancata esecuzione dei compiti o la copiatura degli stessi sarà valutata anche sul piano del profitto;
- b) il richiamo scritto nel giornale di classe;
- c) l'allontanamento dalla lezione;
- d) l'allontanamento temporaneo (sospensione) dalle lezioni da uno a tre giorni da parte del Dirigente per scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; violazioni non gravi alle norme di sicurezza;

- e) l'allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica da quattro fino ad un massimo di sei giorni, per ripetute scorrettezze che urtino la sensibilità di compagni, insegnanti e personale non docente; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, salvo fatti connotati da maggior gravità quali falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni dell'insegnante; turpiloquio, bestemmie, ingiurie ed offese a compagni, insegnanti e personale non docente; danneggiamento volontario di oggetti di poco valore di proprietà della scuola o di altri; molestie lievi ma continuate nei confronti di altri;
- f) l'allontanamento temporaneo da sette fino ad un massimo di quindici giorni per recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente (comportamenti reiterati nel corso dello stesso anno scolastico) e nel caso di consumo di alcolici, di offese alle persone, di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di compagni, insegnanti e personale non docente, comunque riconducibili alla violazione di doveri di cui all'art. 1 del presente regolamento;
- g) allontanamento temporaneo per una durata superiore ai quindici giorni ove ricorrano due condizioni, entrambe necessarie: 1. offese gravi alla dignità della persona (violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale, ecc.), uso o spaccio di sostanze stupefacenti, concreta situazione di pericolo per l'incolumità di persone (incendio, ecc.); 2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 7 c. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- h) l'allontanamento può protrarsi fino al termine dell'anno scolastico se ricorrono situazioni di recidiva del comma precedente, nel caso di reati che violino la dignità ed il rispetto della persona, oppure per atti di grave violenza o connotati da un particolare allarme sociale e se non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella scuola. Nei casi più gravi si può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

### **SANZIONI ACCESSORIE**

#### **Art 4**

L'organo competente ad irrogare le sanzioni di cui alle lettere a), b), c), d), dell'articolo precedente può integrare la sanzione principale con attività a favore della comunità scolastica. L'alunno incorso nella sanzione dell'allontanamento da scuola superiore ai tre giorni o altra sanzione corrispondente può essere escluso nell'a.s. in corso dalle visite di istruzione e da altre attività integrative o ricreative previste per la classe; durante il periodo previsto per le visite e le attività lo

studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello. Lo studente eletto in seno al Consiglio di Istituto o in altro organismo scolastico, se indagato dall'Autorità giudiziaria o sottoposto a procedimento penale, è invitato a rassegnare le dimissioni.

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

#### **Art 5**

La valutazione del comportamento ("voto di condotta"), attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

### **ORGANI COMPETENTI**

#### **Art 6**

Le sanzioni previste ai punti a, b e c dell'art. 3 sono irrogate dal docente; le sanzioni previste al punto d dell'art. 3 dal Dirigente scolastico; le sanzioni previste ai punti e, f dell'art. 3 sono irrogate dal Consiglio di classe allargato a tutte le sue componenti, fatto salvo il dovere di astensione, qualora lo studente coinvolto nel procedimento disciplinare (o il suo genitore) faccia parte del consiglio di classe allargato; le sanzioni previste ai punti g e h dell'art. 3 sono adottate dal Consiglio di istituto.

Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto e non è consentita l'astensione.

Durante il periodo dell'allontanamento dalla scuola il Consiglio di classe, per quanto è possibile, deve curare la continuità dei rapporti con lo studente e la famiglia.

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni dell'esame di stato o di idoneità sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni, compatibilmente con la condizione di esaminando dello studente.

Il presente regolamento si applica anche per le attività svolte all'esterno della scuola.

**PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

**Art 7**

Il coordinatore di classe, il Dirigente scolastico o almeno un terzo dei membri del Consiglio di classe possono richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio stesso, quando emergano fatti o comportamenti così gravi da richiedere l'applicazione delle sanzioni di sua competenza. Il Dirigente scolastico, sentito il coordinatore della classe, convoca il Consiglio di istituto per le sanzioni disciplinari più gravi.

**COMUNICAZIONE DELLE SANZIONI**

**Art 8**

Ad esclusione del richiamo verbale, di tutti gli altri provvedimenti disciplinari deve essere data comunicazione alla famiglia. La comunicazione deve specificare in maniera chiara le ragioni che hanno reso necessaria l'irrogazione del provvedimento, in particolare nel caso delle sanzioni previste ai punti g) e h) dell'art. 3 devono essere esplicitati i motivi per cui non sono esperibili interventi per il reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.

Ove atti o comportamenti siano qualificabili come violazione delle norme del codice penale, il Dirigente scolastico provvede tempestivamente alla denuncia all'autorità giudiziaria, della quale informa la famiglia ed il consiglio di classe.

**DIRITTO ALLA DIFESA**

**Art 9**

La deliberazione di sanzioni disciplinari viene assunta solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'allievo, che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli, entro i tempi previsti dalla legge e dal presente regolamento. Lo studente ha il diritto di presentare memorie difensive scritte.

## **IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

### **Art 10**

Contro le sanzioni previste ai punti d), e), f), g) e h) dell'art. 3 è ammesso ricorso, in forma scritta, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine di quindici giorni dal momento della comunicazione, all'Organo di garanzia istituito presso la scuola. La sanzione può essere applicata anche in pendenza del procedimento di impugnazione. È esclusa la possibilità di impugnazione nel caso in cui lo studente accusato di violazione dei suoi doveri e i suoi genitori concordino la sanzione direttamente con l'organo competente, la quale diventa, pertanto, definitiva.

## **ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

### **Art 11**

L'organo di garanzia previsto è composto da due docenti, uno studente e un genitore componenti il consiglio d'Istituto e dal Dirigente scolastico che lo presiede.

L'organo di garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.



### **9.3 Regolamento del convitto**

#### **Premessa**

Il convitto è il luogo di formazione umana e sociale. I Convittori vi trovano le condizioni per poter svolgere le attività di studio e di approfondimento e per vivere esperienze finalizzate alla formazione globale della persona nella sua "unità" e all'acquisizione di una coscienza critica.

Il metodo della democrazia e della partecipazione è fondamentale per il conseguimento di tali obiettivi. In questo contesto, i convittori e i semiconvittori sono chiamati a svolgere un ruolo di soggetti attivi nella prassi educativa, partecipando direttamente alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di tutte le attività e dei vari momenti della vita di convitto.

Nell'ambito dell'area della funzione docente il personale educativo partecipa al processo di formazione e di educazione degli allievi convittori e semiconvittori, in un quadro coordinato di rapporti e di intese con i docenti della scuola da essi frequentata e di rispetto dell'autonomia culturale e professionale del personale educativo. Detto personale svolge una funzione di indirizzo nella promozione del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione dei convittori e semiconvittori, i quali sono assistiti e guidati nella loro partecipazione ai vari momenti della vita comune nel convitto, inoltre promuove l'organizzazione degli studi e delle attività di tempo libero, culturali, sportive e ricreative, definendone le rispettive metodologie anche per gli aspetti psicopedagogici e di orientamento.

Per il raggiungimento di tali fini, all'inizio di ogni anno scolastico il programma di attività educative, viene elaborato dal collegio del personale educativo in collaborazione con una rappresentanza degli studenti.

#### **Titolo 1 – Fini istituzionali**

Art. 1 – Annesso all'I.I.S.S. "Mazzei - Pantano" in Giarre, funziona un Convitto che consente il carattere residenziale dei corsi di studio con prestazione di vitto e alloggio per gli studenti che ne hanno diritto ai sensi delle norme vigenti.

Art. 2 – Il Dirigente Scolastico sovrintende anche al convitto, coadiuvato dal coordinatore nella direzione educativa, organizzativa e disciplinare del convitto stesso.

Art. 3 - Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio degli Educatori, approva il regolamento del convitto ed eventuali sue modifiche; stabilisce la misura delle rette e di eventuali altri oneri e contributi a carico dei Convittori e semiconvittori; stabilisce la quota dovuta per ogni singolo pasto da coloro che sono ammessi alla mensa; delibera sugli affari che riguardano l'andamento amministrativo e gestionale del convitto, la conservazione e l'incremento del suo patrimonio; esercita tutte le funzioni e i compiti attribuiti da leggi e regolamenti a detto organo.

Art. 4 – Gli aspiranti al posto in Convitto in qualità di convittori e semiconvittori non devono aver superato il diciottesimo anno di età al primo anno di corso scolastico, salvo motivata deroga concessa dal consiglio di Istituto su proposta del Collegio del personale educativo; la deroga può essere revocata con provvedimento analogo anche nel corso dell'anno scolastico. Gli alunni ripetenti perdono il diritto al posto in convitto, salvo eventuali deroghe del consiglio di Istituto, su proposta del personale educativo, secondo le modalità eventualmente stabilite dal relativo bando.

Art. 5 – Nel rispetto dei diritti naturali e dei precetti giuridici fondamentali, al fine di garantire saldezza di legami tra la scuola, le famiglie e il convitto, anche per l'ammissione dei convittori che compiono la maggiore età, si richiedono l'assenso e la partecipazione costante dei genitori, ai quali è dovuta ogni informazione in relazione ai figli ospitati in convitto.

Art. 6 – la domanda di ammissione in convitto, sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci, deve essere presentata, per ciascun anno, contestualmente alla domanda di iscrizione scolastica. In essa, oltre alla richiesta di ammissione in qualità di convittore o semiconvittore, dovranno essere indicati: le generalità dell'alunno e del genitore richiedente, la residenza dell'alunno o della famiglia. Inoltre, dovrà essere espressamente dichiarato: di conoscere e accettare il regolamento del convitto; di obbligarsi al pagamento di somme dovute per eventuali rette, contributi, rivalsa o indennizzo e per qualsiasi altro onere posto a carico del convittore o semiconvittore. Alla domanda dovranno essere allegati: stato di famiglia, certificato rilasciato dall'Ufficiale Sanitario attestante la sana costituzione del giovane e l'assenza di malattie infettive o contagiose in atto, nonché ogni altro documento richiesto dal bando di concorso o da norme o regolamenti vigenti. Il Consiglio di Istituto, su proposta del collegio degli Educatori, stabilisce con apposito bando, emanato ai sensi della normativa vigente, i criteri per la formulazione della graduatoria di ammissione dei convittori e semiconvittori.

Art. 7 – al momento dell’ammissione, ogni convittore e semiconvittore dovrà presentarsi accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. Ciascun convittore provvede al corredo occorrente durante la permanenza in convitto, avendo cura dell’igiene e di un abbigliamento consono al decoro personale e dell’Istituzione, nonché dell’ordine nei locali frequentati.

Art. 8 – per fruire dei servizi del convitto, l’alunno deve esibire quanto segue: ricevuta di versamento in unica soluzione, su conto corrente postale a favore dell’Istituto, della quota prevista a titolo di contributo, da utilizzare esclusivamente per spese inerenti alle attività culturali, sportive e ricreative del convitto, da una quota cauzionale per eventuali risarcimenti danni ; ricevuta di versamento su conto corrente postale a favore dell’Istituto della prima rata dell’eventuale retta stabilita per ogni anno scolastico dal consiglio di Istituto a carico dei convittori e semiconvittori non ammessi gratuitamente (le successive rate dovranno essere versate entro il 15 dicembre e il 15 marzo); fotocopia del libretto di assistenza sanitaria.

Gli oneri di cui sopra sono riferiti all’anno scolastico e non sono riducibili in rapporto alla frequenza.

Non è prevista la restituzione dei contributi già versati. Non è prevista la restituzione delle quote di retta già versate, salvo il caso di convittore o semiconvittore che debba ritirarsi dal convitto per provate ragioni di salute o per altri giustificati gravi motivi.

## **Titolo 2 – Organizzazione del convitto**

Art. 9 – Il convitto resta chiuso nei giorni prefestivi e festivi e nei periodi durante i quali è sospesa ogni attività scolastica, salvo diverse disposizioni eventualmente adottate dal dirigente scolastico di intesa con il personale educativo per fronteggiare contingenti esigenze.

I convittori lasciano il convitto nei giorni prefestivi e vi rientrano all’indomani del giorno festivo in tempo utile per partecipare alle lezioni. Nei giorni prefestivi, in considerazione del tempo necessario per rientrare alle rispettive residenze, viene loro concessa la possibilità di consumare una colazione a sacco da ritirare prima della partenza.

Art. 10 – il vitto è previsto dal menù del giorno, secondo le tabelle dietetiche formulate ai sensi delle norme vigenti in materia, salvo eccezioni dovute a motivi di ordine sanitario riconosciuti e adeguatamente documentati.

Gli alunni che non siano convittori o semiconvittori e il personale dell'Istituto possono partecipare alla mensa previa autorizzazione e comunicazione che dovrà pervenire entro le ore 10,00 e versando la quota spettante nella misura annualmente stabilita dal consiglio d'Istituto.

Art. 11 – non è consentita in convitto la preparazione di vivande per iniziativa dei convittori. Non è consentito altresì l'uso di strumenti di cottura di qualsiasi tipo, né conservare i cibi e consumare pasti nelle camere e in locali diversi dal refettorio.

Art. 12 – l'assistenza sanitaria è affidata a un medico scelto dal Consiglio di Istituto. Le spese mediche generiche e specialistiche e quelle farmaceutiche sono a carico dei convittori o degli enti dai quali gli stessi vengono assistiti.

Le terapie sono praticate dall'infermiere secondo le indicazioni del medico. I convittori che risultano ammalati devono darne comunicazione al personale preposto entro l'ora della sveglia, affinché possano essere adottate tutte le iniziative che il caso richiede.

In caso di persistenza dell'infermità il convittore può essere trasferito all'ospedale, a giudizio del personale preposto, previo consenso di un genitore il quale può, in alternativa, provvedere al temporaneo ritiro del giovane dal convitto. Per le malattie gravi o contagiose che richiedono, a giudizio del medico, l'immediato ricovero ospedaliero, o anche in caso di urgente necessità si prescinde dal consenso del genitore, il quale verrà comunque immediatamente informato per le vie brevi.

Art. 13 – la custodia del corredo, dei libri, degli oggetti personali, o di denaro è ad esclusivo carico del convittore; il convitto non assume in proposito alcuna responsabilità. A richiesta del convittore o dei familiari possono essere consegnati al coordinatore, o ai suoi delegati, denaro, e oggetti di valore affinché siano custoditi in apposito luogo.

Art. 14 – i convittori, i semiconvittori e tutto il personale operante nel convitto devono attenersi alle norme contenute nel presente regolamento. Sono altresì tenuti a mantenere un contegno ed un

linguaggio riguardosi verso l'istituzione, osservando le indicazioni del personale educativo, ispirate ai principi di rispetto, tolleranza e comprensione reciproca.

Art. 15 – al fine di rendere più organica l'intesa tra il convitto e la scuola, il personale educativo partecipa a titolo consultivo ai consigli delle classi frequentate dai convittori.

Art. 16 – l'erogazione dei servizi convittuali è strettamente subordinata all'effettiva presenza del convittore o semiconvittore alle lezioni della giornata; di conseguenza, l'assenza dalle lezioni non consente l'ammissione dell'alunno in Convitto sino all'avvenuto rientro scolastico.

Art. 17 – i convittori di norma si presentano in Convitto il lunedì (o il primo giorno di ripresa dell'attività scolastica) entro l'ora di inizio delle lezioni e rientrano in famiglia alla fine delle lezioni del sabato (o del giorno prefestivo). Ad essi possono essere concessi - qualora non ricorrano impedimenti di natura disciplinari o d'altro genere, secondo la valutazione del personale educativo – permessi individuali di uscita dal convitto nell'ambito di orario compreso tra la fine del pranzo e l'inizio delle attività convittuali o scolastiche pomeridiane, secondo le indicazioni contenute nel programma di attività adottato annualmente dal collegio del personale educativo, tenuto presente anche il programma delle attività didattiche ed educative pomeridiane.

I semiconvittori si presentano ogni giorno all'inizio delle lezioni e rientrano in famiglia al termine delle attività didattico-educative pomeridiane, cui avranno partecipato per un tempo non inferiore alle tre ore. Anche nei confronti dei semiconvittori si applicano, relativamente ai permessi di uscita, le regole stabilite per i convittori.

Art. 18 – I convittori e i semiconvittori che escono per effetto dei permessi di cui sopra sono sottratti alla vigilanza del personale educativo o di altro personale del convitto. Detti permessi possono essere concessi soltanto ai convittori e semiconvittori i cui genitori abbiano rilasciato apposita autorizzazione scritta, con firma autenticata dall'autorità competente, con la quale manifestino espressamente il proprio consenso, sollevando l'Istituto e il personale preposto da ogni responsabilità che potrebbe derivare per effetto dei danni arrecati o subiti dal giovane durante il periodo di uscita dal convitto. In ogni caso, il personale educativo non può concedere permessi di uscita che comportino un'assenza anche temporanea dalle lezioni scolastiche.

L'eventuale richiesta di uscita dal convitto al di fuori dei giorni e dei limiti d'orario stabiliti, va presentata per iscritto al coordinatore il lunedì, sull'apposito libretto, specificandone il motivo, il

luogo di destinazione e la durata dell'assenza, affinché possa essere sottoposta in tempo utile all'eventuale approvazione del dirigente scolastico.

Eventuali permessi brevi di uscita in orari o giorni diversi da quelli consentiti, possono essere concessi dal personale educativo in casi particolari ed eccezionali, previa valutazione dei motivi e informazione alla famiglia.

Le richieste di uscita che, per validi motivi, prevedono una certa sistematicità, vengono autorizzate dal dirigente scolastico.

Art. 19 – ai convittori eventualmente presenti nella giornata domenicale può essere concesso il permesso di uscita negli stessi modi su indicati e secondo gli orari annualmente stabiliti dal collegio del personale educativo, tenendo presente anche per tali giorni l'obbligo dello studio di cui all'articolo 21.

Art. 20 – I convittori possono usare i propri mezzi di trasporto solo per l'arrivo in convitto e per il rientro in famiglia, se espressamente autorizzati per iscritto dai propri genitori. In considerazione delle responsabilità e delle implicazioni giuridiche derivanti dall'uso di tali mezzi, la richiesta di autorizzazione va indirizzata al dirigente scolastico. Le eventuali responsabilità derivanti dal trasporto di terzi ricadranno sul proprietario del veicolo e di riflesso sui genitori del convittore.

Art. 21 – La giornata del Convitto è scandita dai seguenti orari: ore 7,00 sveglia; dalle ore 7,45 alle ore 8,05 colazione; ore 8,20 inizio delle lezioni scolastiche; ore 20,00 cena; ore 22,00 riposo. In relazione all'organizzazione dell'orario scolastico, annualmente il collegio degli Educatori determina l'ora del pranzo e quelle destinate allo studio e alle attività educative.

Art. 22 – Lo studio pomeridiano è un dovere fondamentale, al quale i convittori non possono sottrarsi. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia stato possibile completare lo studio nelle ore previste, i convittori interessati sono tenuti al relativo recupero.

Art. 23 – L'ora del silenzio per consentire il riposo notturno è fissata alle ore 22,30. Detto orario potrà essere prorogato, per la totalità o per un gruppo dei convittori presenti, dal personale educativo in servizio, eccezionalmente, per consentire l'ultimazione di iniziative già programmate e non rinviabili (ad esempio trasmissioni televisive di particolare interesse ancora in corso), purché ciò avvenga nel rispetto dell'ordine e del silenzio soprattutto ai piani in cui sono ubicate le camere al fine di garantire ai convittori non interessati a dette attività l'osservanza del riposo. Durante il

periodo di riposo i convittori dovranno rimanere nelle rispettive camere; non è consentito per alcun motivo accedere o intrattenersi in altre camere o locali del convitto.

Art. 24 – Ai Convittori non è consentito nelle proprie camere l'uso di televisori, stufe, fornelli o altri strumenti alimentati a gas o elettricità che possano essere fonti di pericolo. L'uso di radio e registratori è consentito soltanto nel rispetto di un volume attenuato.

Art. 25 – I convittori e semiconvittori non possono utilizzare strumenti o impianti di qualsiasi tipo funzionanti o installati nel convitto. Essi non possono accedere agli uffici del convitto se non espressamente convocati, né ad altri locali destinati ai servizi tecnici. Inoltre non possono accedere al centralino telefonico né possono ricevere eventuali telefonate – salvo che per gravi e urgenti motivi familiari oltre le ore 22,00 nonché durante le ore di lezione e di svolgimento delle attività didattico-educative.

#### **Titolo 4 - Disciplina**

Art. 26 – All'inizio dell'anno scolastico ciascun convittore viene assegnato ad una camera, nella quale potrà tenere il proprio corredo e tutto quanto necessario al soggiorno in Convitto e alla frequenza scolastica. La camera va tenuta sempre in ordine e non sono consentite manomissioni o modifiche dei beni mobili o degli impianti esistenti. Pertanto i convittori sono responsabili dell'uso diligente e corretto degli ambienti occupati e di quanto ivi contenuto, sia singolarmente che solidalmente con gli altri occupanti della camera. Non è consentito per alcun motivo accedere in convitto durante le ore di lezione e di studio, salvo che per riconosciuti motivi di salute, sentito il parere del medico o dell'infermiere.

Art. 27 – I Convittori sono tenuti al risarcimento dei danni causati per propria responsabilità, incuria o negligenza ai locali frequentati e alle suppellettili. Allo scopo di garantire la conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Convitto, qualora non fosse possibile individuare l'autore del danno, sono tenuti al risarcimento tutti i convittori assegnati alla camera se il danno è riferito alla stessa, ovvero tutti i convittori assegnati alla porzione o al piano dell'edificio se il danno è riferito ai medesimi. L'onere del risarcimento è a carico in modo solidale di tutti i convittori o semiconvittori se riferito al convitto nelle sue strutture o nel suo arredamento generale, qualora non fosse possibile l'identificazione del responsabile o dei responsabili. Il risarcimento dovrà

avvenire entro 15 giorni dalla richiesta fatta agli interessati e alle rispettive famiglie. In caso di inosservanza si procederà all'allontanamento immediato degli interessati dal convitto.

Art. 28 – I convittori possono ricevere in convitto soltanto propri familiari, previa loro presentazione e consenso richiesto al personale educativo. Eventuali conoscenti dei convittori possono intrattenersi con essi esclusivamente nel salone d'attesa, previo consenso del personale educativo.

Art. 29 – È assolutamente vietato fumare in tutti i reparti e locali del convitto. Tale divieto, come sancito dalle leggi vigenti, è riferito a tutto il personale interno ed esterno che a vario titolo opera nell'istituzione, agli alunni e ad eventuali ospiti. Nei confronti dei trasgressori si applicheranno le sanzioni previste dalle normative vigenti.

Art. 30 – Fermo restando che le azioni disciplinari restano nell'ambito dell'intervento educativo e che il dialogo e il convincimento costituiscono gli strumenti da privilegiare, possono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari: ammonizione scritta, provvedimenti del personale educativo, provvedimenti del dirigente scolastico sospensione temporanea o definitiva dal convitto, con l'osservanza della normativa scolastica vigente in materia.

Art. 31 – Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione. Per tutto quanto non espressamente previsto, o in contrasto con le leggi vigenti, si farà riferimento a queste ultime.





Unione Europea



MIUR



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Istituto  
Istruzione  
Secondaria  
Superiore

**A.M. Mazzei - Pantano**

GIARRE - Riposto - Randazzo - Bronte

**Il Professionale Agrario**



SEDE CENTRALE

GIARRE



SEDE  
COORDINATA

I.P.S.A.S.R.  
"A.M. Mazzei"

Bronte



SEDE  
COORDINATA

I.P.S.A.S.R.  
"A.M. Mazzei"

Randazzo



CONVITTO  
ANNESSO

I.P.S.A.S.R.  
"A.M. Mazzei"

GIARRE

SEDE COORDINATA - BRONTE -  
Viale della Regione, Bronte  
Tel. 095 691627 - Fax. 095 7724742

SEDE COORDINATA - RANDAZZO -  
Viale dei Caduti 2, Randazzo  
Tel. 095 921463 - Fax. 095 7992077

*Un'Agricoltura ragionata  
al servizio del territorio*

*Da più di Cento Anni,  
costruiamo insieme il vostro futuro!*



I.T.C. RIPOSTO

SEDE ASSOCIATA - RIPOSTO -  
Via Roma 60, Riposto  
Tel. 095 938213 - Fax. 095 7994372



**Il Tecnico**

**Commerciale**

Per informazioni rivolgersi a : I.I.S.S. "A.M. Mazzei - Pantano", Via Principe di Piemonte 92, 95010 Macchia di Giarre (CT)  
- Tel. 095 932081 Fax. 095 933221 - Web. <http://www.mazzeigiarre.info> E-mail. [iissmazzeipantano@gmail.com](mailto:iissmazzeipantano@gmail.com) -